



UNIONE EUROPEA



REPVBBLICA ITALIANA

MODELLO
STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
DI TIPO PARTECIPATIVO

FLAG "LAZIO MARE CENTRO"



PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

Data prima emissione: 29/09/2016	Adeguamento/Revisione: 1 del 25/08/2017 Adeguamento/Revisione: 2 del __/__/____ Adeguamento/Revisione: 3 del __/__/____	Pagine n.: 71
-------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------

SOMMARIO

1	SINTESI SSL.....	4
2	COMPOSIZIONE DEL partenariato	5
2.1	Elenco dei partner	7
2.2	Organo decisionale	8
3	Definizione del territorio e della popolazione interessati	9
3.1	Descrizione dell'area territoriale.....	9
3.2	Elenco dei Comuni	12
3.3	Ammissibilità dell'area	13
3.4	Deroga all'art. 33 par.6 del Reg. UE n. 1303/2013	14
4	Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio	15
4.1	Analisi di contesto	15
4.2	Fonti utilizzate ed elementi di indagine	18
5	ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI	19
5.1	Commento sull'analisi SWOT	21
5.1.1	Descrizione dei punti di forza.....	21
5.1.2	Descrizione dei punti di debolezza.....	21
5.1.3	Descrizione delle opportunità.....	22
5.1.4	Descrizione delle minacce.....	22
5.2	Bisogni/Obiettivi	23
6	STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI	24
6.1	Descrizione della Strategia e degli obiettivi	24
6.2	Quadro logico	25
6.3	Ambiti Tematici	26
6.4	Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014)	27
6.5	Rispetto dei principi orizzontali	27
6.6	COOPERAZIONE	29
7	PIANO DI AZIONE.....	30
7.1	Descrizione delle azioni	30
7.2	Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni	40
7.3	DIAGRAMMA DI GANTT	40
7.4	Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma	41
8	DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI DI RISULTATO, di REALIZZAZIONE, DI IMPATTO	42
9	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA	53
9.1	Lezioni apprese (eventuale)	53
9.2	Descrizione delle tappe principali della pianificazione	53
9.3	Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato	53
9.4	coinvolgimento della comunita' locale	54
9.5	Sostegno preparatorio	54

10	COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO..	55
11	PIANO FINANZIARIO	56
11.1	Piano finanziario per tipologia di costo	56
11.2	Sostegno preparatorio (lett.a)	56
11.3	Esecuzione delle operazioni (lett.b)	56
11.4	Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione (lett. d ed e)	57
11.5	Piano finanziario per annualità	58
11.6	Mobilizzazione risorse private	58
12	MODALITA' DI GESTIONE.....	59
12.1	Struttura organizzativa	59
12.2	Risorse professionali	61
12.3	Distribuzione delle funzioni	62
12.4	Procedure decisionali	65
12.5	Procedure per la selezione delle operazioni	66
13.	Comunicazione e animazione.....	67
13.1	Strategia di comunicazione e animazione	67
13.2	Piano di comunicazione e animazione	68
14	Monitoraggio, revisione E VALUTAZIONE.....	69
14.1	Monitoraggio	69
14.2	Revisione	69
14.3	valutazione	70
15	ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL.....	71

1 SINTESI SSL

In questa sezione realizzare un abstract della SSL evidenziando gli elementi di maggiore rilevanza.

La Strategia del FLAG "Lazio Mare Centro", che coinvolge i Comuni di Anzio e Fiumicino, prende forma a partire da una base conoscitiva e di contatti radicata sul territorio, che ha consentito di raccogliere le esigenze del settore della pesca, degli ambiti produttivi correlati e della collettività al fine di delineare le Azioni e i relativi obiettivi specifici da intraprendere all'interno degli obiettivi generali prefissati. I pilastri alla base della Strategia si possono riassumere nei concetti chiave di partecipazione, intersettorialità, sviluppo sostenibile, promozione, concertazione, condivisione, in un'ottica di sviluppo duraturo. Le interconnessioni con le attività di filiera, con gli aspetti legati al consumo, con la tutela e la conoscenza dell'ecosistema marino sono il comune denominatore delle Azioni formulate in virtù dell'animazione territoriale condotta nelle fasi preparatorie della Strategia. A partire dai fabbisogni locali, e non meno dai punti di debolezza, per rispondere alle esigenze del territorio si sono delineate Azioni direttamente a supporto dello sviluppo partecipativo e sostenibile del settore della pesca e delle attività di filiera, in funzione di tre obiettivi generali. Le Azioni sono state progettate e saranno attuate tenendo presenti le caratteristiche peculiari di un territorio a vocazione marinara, ma allo stesso tempo vicino alla città di Roma, il cui impatto sui due territori comunali non è trascurabile, sia in negativo che in positivo. Basti pensare che i comuni di Anzio e Fiumicino ospitano due fra i più importanti porti pescherecci della regione, ma che allo stesso tempo ricevono un traffico marittimo non indifferente, sia di navi di linea che natanti da diporto e commerciali. La Capitale, d'altra parte, da sempre costituisce per le due località marittime il punto di riferimento per il mercato di prodotti ittici, per la frequentazione turistica e per le attività di ristorazione: il FLAG intende sfruttare questa opportunità unica a livello nazionale per farne un motore di sviluppo per marinerie coinvolte.

Nel primo Obiettivo "Incrementare la professionalità nel campo dell'autogestione e mettere in rete operatori ed esperti scientifici" ricadono due Azioni finalizzate rispettivamente a istituire un Tavolo Operativo tra produttori ed esperti scientifici e a creare momenti di confronto e trasferimento di conoscenze fra i diversi attori del settore. Nell'ambito dell'Obiettivo "Armonizzare gli anelli della filiera per l'ottimizzazione dei costi e dei processi, ammodernare gli ambienti di lavoro al fine di migliorare le condizioni di lavoro e la qualità e sicurezza igienica del prodotto" sono state pianificate due Azioni che saranno attuate rispettivamente organizzando nuove occasioni per la commercializzazione e la trasformazione dei prodotti locali e realizzando spazi per il rimessaggio degli attrezzi da pesca nei porti. Infine, per raggiungere l'Obiettivo "Tutelare il patrimonio della pesca e dell'acquacoltura, delle risorse e dell'ambiente attraverso l'intersettorialità e la sinergia con altri attori e filiere del territorio, per aumentare il reddito", sono state previste cinque Azioni per realizzare percorsi costieri integrati in relazione alla produzione ittica, proporre percorsi di educazione alimentare nelle scuole per la valorizzazione del prodotto e la diffusione del consumo consapevole, organizzare campagne di pulizia dei fondali e relativa sensibilizzazione all'ambiente, creare occasioni di incontro e confronto fra la pesca e altre filiere produttive.

Il FLAG del "Lazio Mare Centro" prevede una tempistica di realizzazione del Piano di Azione nel periodo che va da gennaio 2017 a dicembre 2020.

2 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2103" L'autorità o le autorità di gestione responsabili provvedono affinché i gruppi di azione locale scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita".

A seconda del caso, compilare la tabella di cui al punto A) o la tabella di cui al punto B).

A) Nel caso di struttura comune legalmente costituita compilare la seguente tabella.

Denominazione	FLAG Lazio Mare Centro	
Forma giuridica	Associazione senza scopo di lucro	
Partita IVA	-	
Sito web di riferimento	-	
Contatti	Telefono: 360 250260, 327 3854988	Fax:
	Email:laziomarecentro@pec.it, flaglaziomarecentro@pec.it	
Rappresentante legale	Nome:Angelo Grillo	
	Telefono:360 250260, 327 3854988	E-Mail:angelo grillo63@gmail.com
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici		
1	Nome e descrizione del progetto	
	Strumento di finanziamento (es. SFOP-FEP, FEASR, FESR, FSE, ecc.),	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.).	
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.).	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	
2		
3	(aggiungere nuove righe in funzione del numero di progetti)	

B) Nel caso di partenariato non riunito in una struttura legalmente costituita, è necessario individuare un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie. Inserire nella seguente tabella le informazioni richieste in riferimento al partner capofila prescelto.

Denominazione partner capofila	COMUNE DI FIUMICINO	
Sede	VIA PORTUENSE 2498 - 00054 FIUMICINO (RM)	
Contatti	Telefono: 06/65210245	Fax:
	Email: protocollo.generale@comune.fiumicino.rm.gov.it	
Rappresentante	Nome: ESTERINO MONTINO	
	Telefono: 06/65210535	E-Mail: segreteria.sindaco@fiumicino.net
Ruolo del rappresentante	SINDACO	

Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici

1	<p>SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE 2014</p> <p><i>Il Comune di Fiumicino ha aderito alla Settimana Europea della mobilità sostenibile. Questa iniziativa incoraggia le autorità locali europee a promuovere un trasporto sostenibile, invitando i cittadini a sperimentare soluzioni alternative all'auto privata. E' un'iniziativa annuale organizzata dalla Commissione Europea e coordinata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Le azioni riguardano la mobilità, la sicurezza stradale e l'intermodalità.</i></p> <p><i>Il FOCAL THEME dell'edizione è "OUR STREETS, OUR CHOICE" (le nostre strade, la nostra scelta), ovvero si intende sensibilizzare la cittadinanza sul legame tra traffico motorizzato e inquinamento atmosferico nelle aree urbane, evidenziando il ruolo attivo del cittadino nel miglioramento della qualità dell'aria attraverso le proprie scelte di mobilità. Il Comune ha organizzato diverse iniziative quali convegni, passeggiate in bicicletta alla scoperta del territorio, chiusura la traffico di una delle strade principali del centro di Fiumicino (via Torre Clementina) e la mostra fotografica "OUR STREETS, OUR CHOICE".</i></p>
2	<p>SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE 2015</p> <p><i>Il Comune di Fiumicino ha aderito per il secondo anno alla Settimana Europea della mobilità sostenibile. Il Comune ha previsto in particolare iniziative sui temi della sicurezza ed educazione stradale (Pedibus), del rispetto dell'ambiente e della mobilità sostenibile, dei progetti Zone 30 per la messa in sicurezza e la moderazione del traffico, del "SOCIAL STREET e le iniziative per il recupero della socialità di quartiere" e dell'intermodalità.</i></p> <p><i>Alle iniziative hanno partecipato la rete delle scuole - Progetto Tirreno ECO-SCHOOLS di Fiumicino, i due Istituti Superiori del territorio, I.I.S. Paolo Baffi ed il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci, esperti di vari settori quali: Polizia Stradale e Locale, Area Statistica dell'Automobile Club d'Italia, Fondazione Ania, Università di Psicologia de La Sapienza, Centro Guida Sicura Aci Vallelunga ed i Vigili del Fuoco.</i></p>
3	<p>SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE 2016</p> <p><i>Il comune di Fiumicino ha aderito anche per l'anno 2016 alla settimana europea per la mobilità sostenibile. Il tema dell'edizione 2016 "Mobilità sostenibile e smart – un investimento per l'Europa" ha come obiettivo quello di incoraggiare le persone a pensare ai costi della mobilità scegliendo le modalità più efficienti in termini di costi, sia a livello individuale che di società. L'invito della Commissione Europea è rivolto agli enti locali sensibili alla tematica che, aderendo, organizzano in occasione della settimana le attività di riallocazione degli spazi urbani e di riappropriazione degli stessi da parte dei cittadini, nel segno della consapevolezza che l'ambiente urbano influisce sulla qualità della vita e su rapporto tra uomo e territorio.</i></p>
4	<p>Town Twinning 2011-2013 - * EUROPEAN YOUTH MEET CULTURAL HERITAGE *</p> <p>I GIOVANI EUROPEI INCONTRANO IL PATRIMONIO CULTURALE</p> <p><i>Il progetto, selezionato e finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del Programma Europa per i Cittadini (http://www.europacittadini.it/), ha previsto n. 2 Conferenze, una di avvio e l'altra di conclusione del progetto a Fiumicino e n. 3 Workshop presso ciascuna città europea partner.</i></p> <p><i>Il progetto ha coinvolto i giovani studenti europei delle Scuole Superiori di Malta, Romania, Grecia e Italia, l'Istituzione locale e la Soprintendenza ai Beni culturali nella valorizzazione del patrimonio artistico e culturale dei vari territori.</i></p>
5	<p>PROGETTO PILOTA "SVILUPPO E REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO PER IL POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA CITTÀ DI FIUMICINO" ("GREEN BUS") 2010-2013</p> <p><i>Il progetto risponde al Bando Mobilità del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare (Decreto GAB/DEC/131/07 del 03 agosto 2007). E' un progetto pilota, co-finanziato dal Ministero dell'Ambiente, per la mobilità sostenibile a Fiumicino, che prevede la realizzazione di mezzi a ridotto impatto ambientale (bus-navetta "Green Bus") con l'obiettivo generale del miglioramento della qualità dell'aria nel territorio di Fiumicino. In particolare il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi: ridurre i flussi di traffico, sottraendo alla strada un determinato numero di autoveicoli privati; ridurre gli agenti inquinanti, migliorando la qualità dell'aria nel centro urbano di Fiumicino e migliorare la circolazione nel Centro abitato e nei centri commerciali.</i></p> <p><i>"CAMMINO MA NON INQUINO" è lo slogan del progetto che prevede l'utilizzo di 4 navette per il bacino di utenza dei residenti di Isola Sacra, Fiumicino, Focene, Parco Leonardo e Vignole, i quali, lasciando le auto nei parcheggi di interscambio allestiti, utilizzano le navette per raggiungere le stazioni ferroviarie dell'aeroporto Leonardo da Vinci e di Parco Leonardo.</i></p>
6	<p>Town Twinning 2005 - AIRPORT CITIES IN THE UNION</p>

	<i>Il progetto, selezionato e finanziato dalla Commissione Europea, ha coinvolto, oltre la città di Fiumicino, e le città di Riga (Lettonia), Siviglia (Spagna) e Luqa (Malta). Il progetto si è posto come obiettivo la cooperazione, in termini di sviluppo sociale, culturale, tra le varie città coinvolte.</i>
7	Town Twinning 2007 - LIVING IN EUROPE
	<i>Il progetto, selezionato e finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del Programma Europa per i Cittadini (http://www.europacittadini.it/), ha coinvolto, oltre la città di Fiumicino, l'associazione culturale "Pragmata" e le città di Riga (Lettonia), Siviglia (Spagna), Cartagena (Spagna), Slupsk (Polonia) e Luqa (Malta).</i>

2.1 ELENCO DEI PARTNER

In entrambe le ipotesi sub A) e B) è necessario elencare i singoli soggetti facenti parte del FLAG, specificando il Comune in cui è ubicata la sede legale e/o operativa e il ruolo assunto nell'ambito della partnership (Partner capofila, Partner Operativo, Partner di supporto)¹.

Per ciascun soggetto, riportare, sulla base dell'attività principale svolta, l'appartenenza ad una delle seguenti componenti: pubblica, pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura, altro.

Indicare, infine, la quota percentuale di rappresentatività, espressa in termini di potere di voto, all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

N.	Denominazione	Sede legale/operativa	Tipologia di partnership (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Componente	Quota %
1	COMUNE DI FIUMICINO	Via Portuense, 2498 - 00054 Fiumicino (Roma)	Partner capofila	Pubblica	13,33
2	COMUNE DI ANZIO	Via Francesco Breschi, 14 - 00042 Anzio (Roma)	Partner operativo	Pubblica	13,33
3	COOPERATIVA ARMATORI E PESCATORI MARITTIMI LA CONCORDIA - SOCIETÀ COOPERATIVA	Via Molo Innocenziano snc - 00042 Anzio (Roma)	Partner operativo	Pesca	6,66
4	FANCIULLA D'ANZIO SOCIETÀ COOPERATIVA	Via Molo Innocenziano snc - 00042 Anzio (Roma)	Partner operativo	Pesca	6,66
5	SINDACATO ITALIANO BALNEARI ANZIO E NETTUNO	Lungomare delle Sterlizie, 15 - 00042 Località Lido dei Pini - Anzio (Roma)	Partner operativo	Società civile	6,66
6	CONSORZIO MULTISERVIZI	Via dell'Armellino, 49 - 00042 Anzio (Roma)	Partner operativo	Servizi	6,66
7	FAI CISL TERRITORIALE DI ROMA CAPITALE E RIETI	Via Ludovico Muratori, 29 - 000184 Roma	Partner operativo	Società civile	6,66
8	FEDERCOOPESCA	Via Torino, 146 - 00184 Roma	Partner operativo	Società civile/Pesca	6,66

¹ Si specifica che il **Partner Capofila** è il beneficiario che si assume la piena responsabilità per il management e l'attuazione della strategia CLLD; il **partner operativo** partecipa delle decisioni del partenariato e svolge all'interno della strategia ruoli operativi, il **partner di supporto** non svolge ruoli operativi ma è coinvolto nel processo del CLLD.

9	FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE IMPRESE DI PESCA - FEDERPESCA	Via Antonio Gramsci, 34 - 00197 Roma	Partner operativo	Società civile/Pesca	6,66
10	LA PESCA ROMANA – SOC. COOP.	Via Carloforte, 8 - 00054 Roma	Partner operativo	Pesca	6,66
11	EUROACQUE SOCIETÀ COOPERATIVA	Via Miglioramento, 43/H - 00042 Anzio (Roma)	Partner operativo	Servizi alla pesca	6,66
12	LA PROVVIDENZA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Via delle Sterlizie, 15/C - 00042 Nettuno (Roma)	Partner operativo	Sociale	6,66
13	CASSIEL SRL	Via Telemaco 2 - 00042 Anzio (Roma)	Partner operativo	Informatico	6,66

Riepilogare per ciascuna delle componenti indicate il numero di soggetti ad essa appartenenti e la corrispondente quota percentuale di potere decisionale all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

Componenti	Pubblica	Pesca	Acquacoltura	Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura	Altre	Totale
N. di soggetti	2	3	-	8	-	13
Incidenza quote % sul totale	15,38	23,08	-	61,54	-	100

2.2 ORGANO DECISIONALE

Organo decisionale previsto:

Consiglio di Amministrazione

Angelo Grillo - Presidente

Gennaro Del Prete - Vicepresidente

Stefano Cerioni - Consigliere

Giuseppe Galli - Consigliere

Silvia Borrelli - Consigliere

Componenti del Consiglio di Amministrazione	Pubblico (Comuni)	Privato (pesca)	Società civile	Totale
N. di soggetti	2	2	1	5
Incidenza quote % sul	40	40	20	100

3 DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI

Il presente capitolo servirà a valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'area previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013, dall'Accordo di Partenariato e dal Programma Operativo FEAMP par. 5.1.2.

3.1 DESCRIZIONE DELL'AREA TERRITORIALE

Si prega di fornire una descrizione dell'area territoriale, specificando come la stessa rappresenti un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico o sociale.

Se disponibile, riportare la mappa dell'area di riferimento.

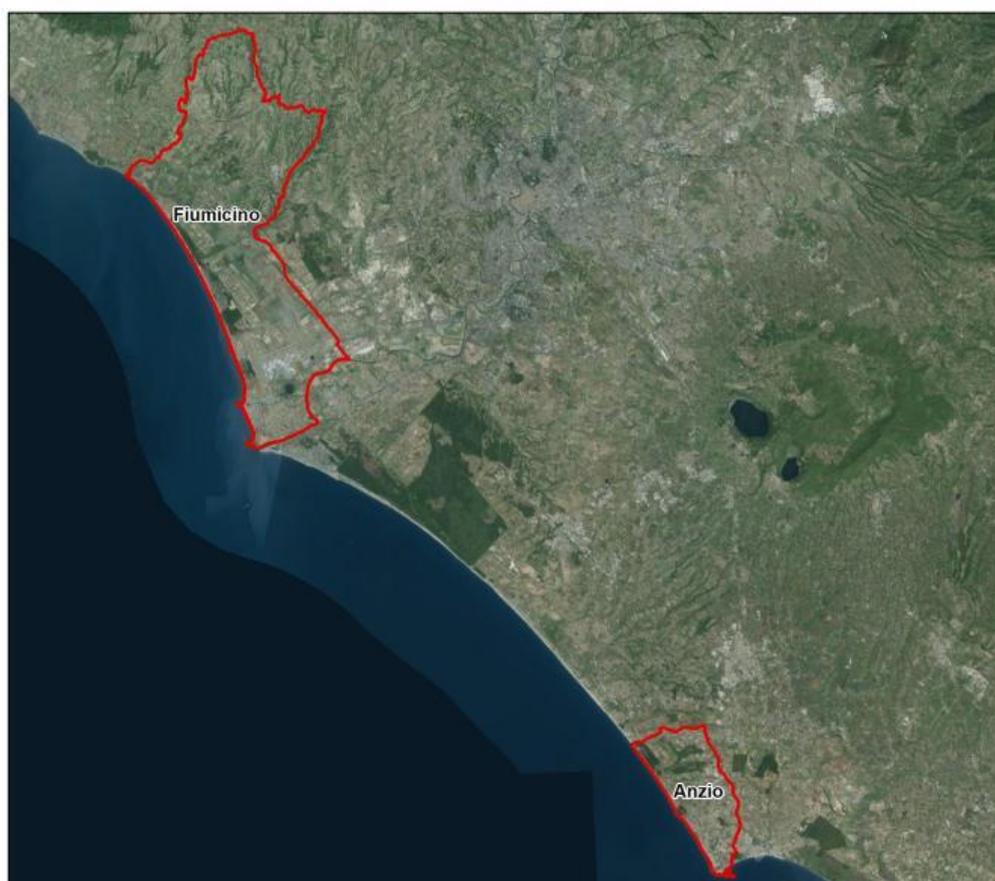


Figura 1: Limiti comunale di Anzio e Fiumicino

I comuni di Fiumicino e di Anzio si estendono rispettivamente per 213 e 43 Km². Sono entrambi bagnati dal mar Tirreno. Il comune di Fiumicino confina a sud est con il comune di Roma, mentre i lati nord e ovest sono confinanti con i comuni di Anguillara, Cerveteri e Ladispoli. Le coste di Fiumicino si estendono per più di 32 km al nord della foce del Tevere. Il comune di Anzio si trova a Sud di Roma confina con i comuni di Aprilia, Nettuno e Ardea e le sue coste si estendono per circa 17 km.

I due comuni ricoprono territori estremamente simili, principalmente pianeggianti, caratterizzati da ambienti fortemente agricoli. Entrambi i comuni appartengono infatti all'area dell'Agro romano, un'ampia pianura costiera che si estende per circa 150 km di lunghezza tra Civitavecchia e Terracina. Fino alla seconda metà dell'ottocento tutto il territorio attuale faceva parte di uno stagno parallelo alla costa che si estendeva dalla Toscana fino a raggiungere il promontorio di Gaeta.

Nel periodo a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento questa area è stata teatro di numerosi interventi di risanamento idraulico, igienico ed agrario che hanno contribuito all'attuale paesaggio e influenzato in maniera decisiva l'economia di queste zone.

Tramite un'analisi effettuata con il GIS estrapolando i dati dal Corine land cover 2012, progetto nato a livello europeo specificamente per il rilevamento e il monitoraggio delle caratteristiche di copertura e uso del territorio, si sono ricavate le percentuali di copertura delle due aree comunali:

Tabella 1: percentuali di copertura del suolo del comune di Anzio

Anzio	
Superfici agricole utilizzate	54%
Zone urbanizzate di tipo residenziale	31%
Territori boscati e ambienti semi-naturali	10%
Zone industriali, commerciali ed infrastrutturali	5%

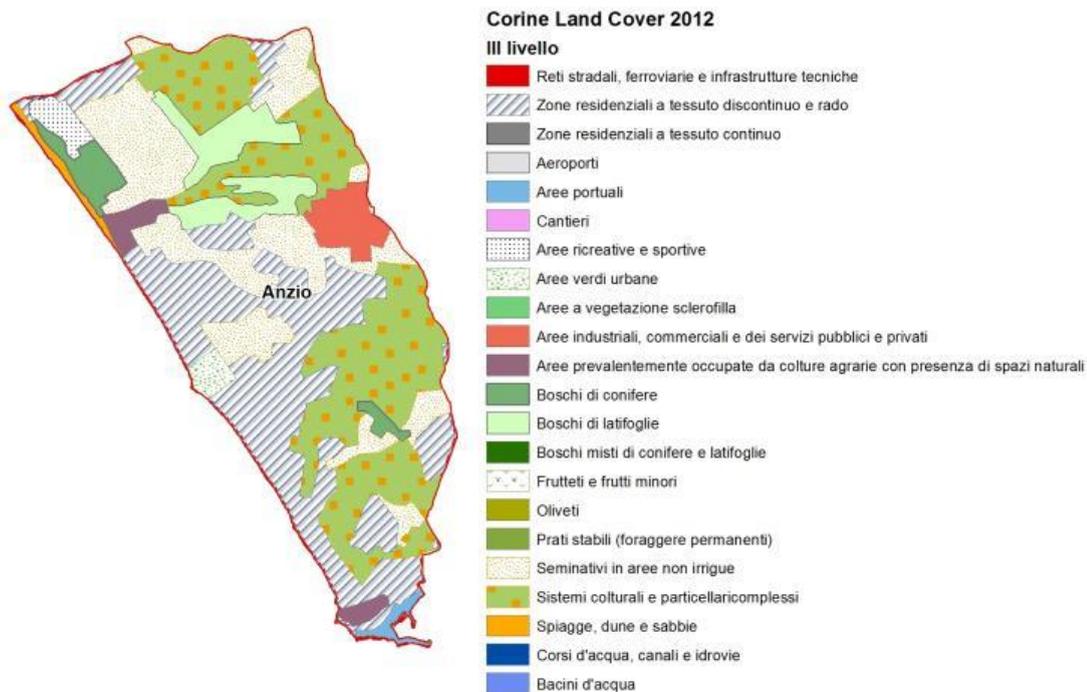


Figura 2: mappa Corine land cover del comune di Anzio

Tabella 2: percentuali di copertura del suolo del comune di Fiumicino

Fiumicino	
Superfici agricole utilizzate	75%
Zone industriali, commerciali ed infrastrutturali	10%
Zone urbanizzate di tipo residenziale	8%
Territori boscati e ambienti semi-naturali	6%
Corpi idrici	1%

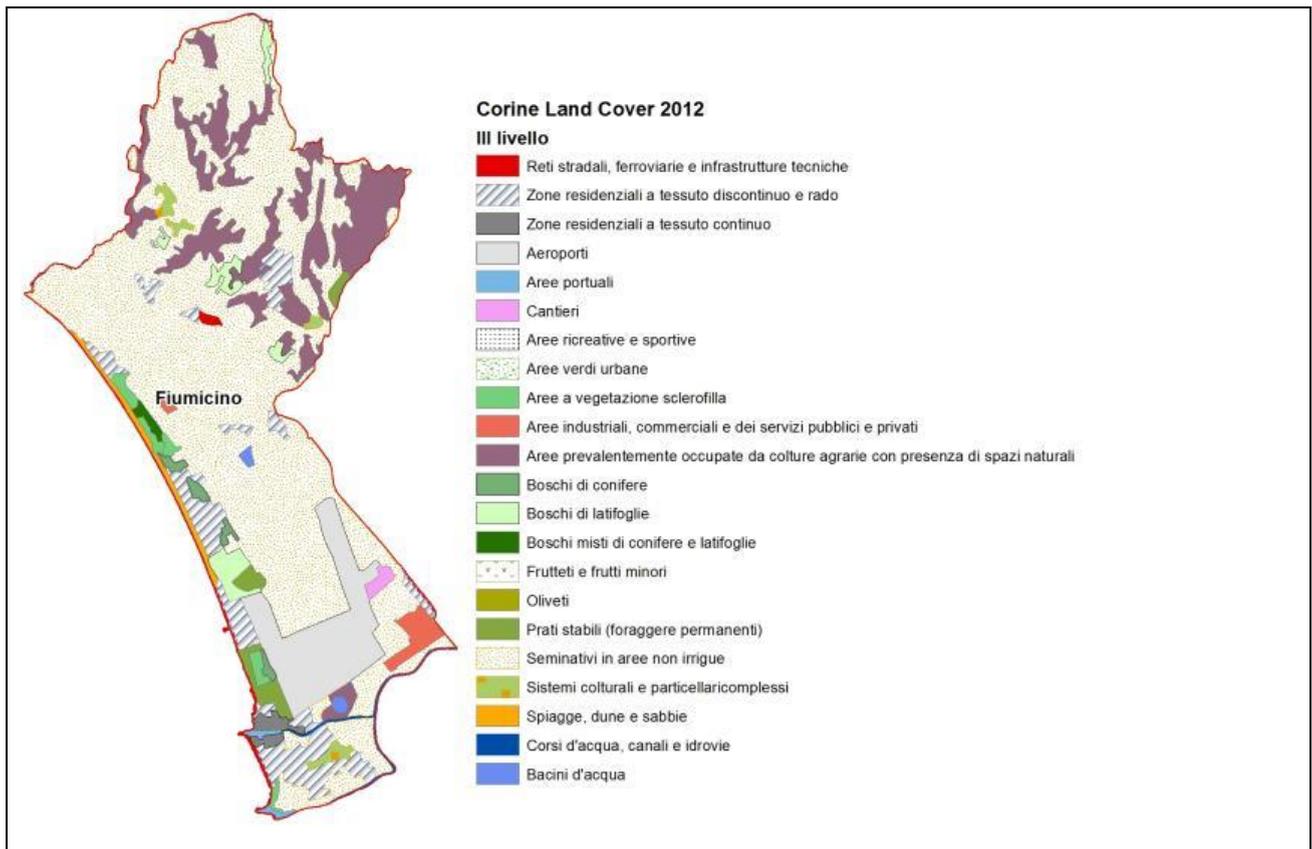


Figura 3: mappa Corine land cover del comune di Fiumicino

Dall'analisi si evidenzia quanto i due comuni presentino territori omogenei: la maggior parte del territorio (superiore al 50% in entrambi i casi) è infatti a copertura agricola e i territori boscati o semi-naturali non superano il 10% della superficie. Il comune di Anzio presenta un'urbanizzazione più estesa rispetto a quello di Fiumicino, mentre le zone industriali, commerciali e infrastrutturali di questo ultimo comune sono in percentuale il doppio di quelle di Anzio. Nel territorio di Fiumicino ha sede l'aeroporto internazionale Leonardo Da Vinci, che occupa una superficie di ben 80 ettari e che con oltre 40 milioni di passeggeri in transito all'anno ne fanno il più grande scalo italiano.

Dal punto di vista ambientale, il comune di Fiumicino è occupato da circa il 36% della sua superficie dalla Riserva naturale del Litorale Romano.

La Riserva naturale del Litorale Romano è una riserva statale istituita dal Ministero dell'Ambiente con Decreto 29 marzo 1996 ai sensi della Legge 394/91 e riguarda ambienti naturali, aree di interesse storico archeologico e aree agricole della zona di Roma e Fiumicino. Questa area è una delle più singolari dell'intero sistema nazionale di Aree Protette, misura 15.900 ettari e comprende infatti un mosaico di ambienti caratteristici della grande piana alluvionale del Tevere oggi frammentati dalla notevole concentrazione di urbanizzazioni e infrastrutture.

All'interno del comune di Fiumicino sono stati anche designati due SIC (Siti di Interesse Comunitario):

Il primo SIC "Macchia Grande di Focene e Macchia dello Stagneto". È un'area con substrato prevalentemente sabbioso ed ospita habitat tipici delle coste mediterranee, con sistemi dunali, macchia e bosco mediterranei, zone umide retrodunali e morfologie pianeggianti, esito di attività antropiche. Ospita inoltre un'oasi naturalistica del WWF, ente che lo gestisce.

La seconda area designata a SIC è Isola Sacra, ubicata vicino alla foce del Tevere. Si estende per 26 ha ed è costituita per la maggior parte di terreni coltivati estensivamente. Il SIC è importante dal punto di vista floristico per la presenza di specie rare e inoltre presenta una prateria a Salicornie perenni grazie alle condizioni di elevata salinità del suolo.

Infine, sempre nel comune di Fiumicino, troviamo una zona ZPS (Zone di Protezione Speciale), uno specchio d'acqua dolce di origine artificiale, situato sulla destra orografica del fiume Tevere, in prossimità del suo sbocco a mare, in origine costruito in epoca romana (98-118 d.C.) per lo stoccaggio delle merci destinate a Roma e quindi anche di alto

valore storico-archeologico.

Per quanto riguarda invece l'area del comune di Anzio troviamo 3 Sic: Macchia della Spadellata e Fosso S. Anastasio, Lido dei Gigli e Tor Caldara.

Il primo presenta un bosco a Ontano considerato lembo relittuale nella fascia costiera laziale; il secondo, Lido dei Gigli, rappresenta un tratto residuo di macchia mediterranea comprendente anche gli ambienti delle dune sabbiose costiere. Infine, il Sic Tor Caldara, che deve il suo nome ad una antica torre di avvistamento, costituisce uno degli ultimi lembi residui di foreste delle pianure costiere laziali.

In totale le aree protette dei due comuni ricoprono una superficie di 91,2 Km² pari al 35% dell'area totale.



Figura 4: sistema di aree protette dei comuni di Anzio e Fiumicino

3.2 ELENCO DEI COMUNI

Comune	Superficie (km²)	Popolazione residente
Comune di Fiumicino	213,9	78,395
Comune di Anzio	43,7	54,211
TOTALE	272,0	132,606

3.3 AMMISSIBILITÀ DELL'AREA

Al fine di verificare il rispetto dei criteri per la selezione delle aree di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP, deve essere soddisfatto almeno uno dei seguenti elementi.

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	SI/NO	Descrizione																														
Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2%	SI	Sulla base dei dati disponibili (ISTAT e Comuni), sul totale dei due Comuni, considerando la categoria "Agricoltura, silvicoltura e pesca" il valore si attesta intorno al 4%: a questo valore va sottratta la componente relativa ad agricoltura e silvicoltura, ma va aggiunta la componente relativa alle attività di ristorazione e commercializzazione (molto consistenti nei due Comuni relativamente ai prodotti della pesca) e trasformazione, che costituiscono parte delle categorie "Commercio, alberghi e ristoranti" e "Industria"																														
Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante	SI	Porto di Anzio e Porto di Fiumicino																														
Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area	SI/NO	Descrizione																														
Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007	NO	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>GT</th> <th>kW</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Anzio 2007</td> <td>1.686,00</td> <td>11.968,87</td> </tr> <tr> <td>Roma (Fiumicino) 2007</td> <td>2.092,00</td> <td>12.308,87</td> </tr> <tr> <td>Totale 2007</td> <td>3.778,00</td> <td>24.277,74</td> </tr> <tr> <td>Anzio 2015</td> <td>1.829,00</td> <td>12.001,95</td> </tr> <tr> <td>Roma (Fiumicino) 2015</td> <td>1.761,00</td> <td>10.507,09</td> </tr> <tr> <td>Totale 2015</td> <td>3.778,00</td> <td>22.509,04</td> </tr> <tr> <td>% di riduzione 2007->2015</td> <td>-5%</td> <td>-7%</td> </tr> <tr> <td>% di variazione Anzio</td> <td>8%</td> <td>0,3%</td> </tr> <tr> <td>% di riduzione Fiumicino</td> <td>-16%</td> <td>-15%</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>I valori della produzione non sono disponibili</i></p>		GT	kW	Anzio 2007	1.686,00	11.968,87	Roma (Fiumicino) 2007	2.092,00	12.308,87	Totale 2007	3.778,00	24.277,74	Anzio 2015	1.829,00	12.001,95	Roma (Fiumicino) 2015	1.761,00	10.507,09	Totale 2015	3.778,00	22.509,04	% di riduzione 2007->2015	-5%	-7%	% di variazione Anzio	8%	0,3%	% di riduzione Fiumicino	-16%	-15%
	GT	kW																														
Anzio 2007	1.686,00	11.968,87																														
Roma (Fiumicino) 2007	2.092,00	12.308,87																														
Totale 2007	3.778,00	24.277,74																														
Anzio 2015	1.829,00	12.001,95																														
Roma (Fiumicino) 2015	1.761,00	10.507,09																														
Totale 2015	3.778,00	22.509,04																														
% di riduzione 2007->2015	-5%	-7%																														
% di variazione Anzio	8%	0,3%																														
% di riduzione Fiumicino	-16%	-15%																														
Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale	NO	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Densità (n. ab./km²)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Anzio</td> <td>1.240,53</td> </tr> <tr> <td>Fiumicino</td> <td>366,50</td> </tr> <tr> <td>Anzio + Fiumicino</td> <td>487,52</td> </tr> <tr> <td>Regione Lazio</td> <td>319,33</td> </tr> </tbody> </table>		Densità (n. ab./km ²)	Anzio	1.240,53	Fiumicino	366,50	Anzio + Fiumicino	487,52	Regione Lazio	319,33																				
	Densità (n. ab./km ²)																															
Anzio	1.240,53																															
Fiumicino	366,50																															
Anzio + Fiumicino	487,52																															
Regione Lazio	319,33																															
Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale	SI	Regione Lazio 11,8% Anzio + Fiumicino = 12,7%																														

3.4 DEROGA ALL'ART. 33 PAR.6 DEL REG. UE N. 1303/2013

L'Accordo di Partenariato ha previsto la possibilità di derogare al limite superiore della popolazione interessata dalla Strategia e comunque fino a un massimo di 200.000 abitanti nei due casi riportati nella seguente Tabella. Pertanto, laddove un partenariato intenda richiedere l'applicazione della deroga, dovrà fornire, nel primo caso, i dati relativi alla densità demografica della zona interessata, oppure nel secondo caso, una adeguata motivazione che definisca l'omogeneità dell'area complessiva proposta.

1. Territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq)	<i>Indicare valore</i>
2. Territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi	<i>Indicare le motivazioni e le esigenze che comportano il ricorso alla deroga, evidenziandone il valore aggiunto per l'efficacia della strategia (Testo, massimo 2000 caratteri)</i>

4 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

Il presente Capitolo servirà a valutare la capacità del Partenariato proponente di sviluppare un'analisi del territorio puntuale, documentata ed il più possibile partecipata, che permetta di evidenziare il potenziale della zona (risorse endogene, massa critica, consistenza dei settori economici, ecc.).

4.1 ANALISI DI CONTESTO

L'Analisi di contesto potrà riguardare, a titolo indicativo, i seguenti aspetti:

- *Analisi degli andamenti demografici*
- *La situazione del mercato del lavoro*
- *Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)*
- *Le infrastrutture territoriali*
- *Gli scenari socio economici previsti nel medio-lungo periodo*

Si chiede di descrivere, con l'ausilio di dati quantitativi e qualitativi adeguati, il contesto socio-economico, turistico e ambientale dell'area dal quale emergano le potenzialità del territorio, i principali deficit di sviluppo e le interazioni tra il contesto di riferimento e l'economia della pesca/acquacoltura/trasformazione e commercializzazione.

Con specifico riferimento al settore alieutico, è opportuno analizzare le caratteristiche strutturali (dimensione e caratteristiche della flotta), produttive (produzione e prezzi delle specie target) e socio-economiche (occupazione, costi e redditività) per segmento di pesca, nonché gli aspetti commerciali e le criticità del comparto. In particolare, si chiede di:

- *descrivere la presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;*
- *descrivere le infrastrutture, i servizi e la cantieristica sul territorio a favore delle imprese di pesca, con particolare attenzione alla piccola pesca;*
- *riguardo all'acquacoltura, se presente, specificare le caratteristiche degli impianti, le tecnologie e le specie allevate, nonché le interazioni con il settore della pesca;*
- *descrivere la consistenza e le caratteristiche delle imprese di trasformazione, se presenti, e le interazioni con il settore della pesca;*
- *descrivere il sistema distributivo, con particolare riferimento ai mercati ittici, alla rete di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio.*

La fascia costiera del Lazio si estende per 327 km, di cui circa 50 compresi nei territori dei comuni di Anzio e Fiumicino. I due principali porti vicino a Roma costituiscono il punto di riferimento per i mercati ittici della Capitale. Il **porto di Fiumicino** è un porto canale risalente al primo secolo d.C. Dopo un lungo periodo di disuso fu riaperto da Paolo V nel XVII secolo e da allora utilizzato dai pescatori della marineria di Roma. Si sviluppa linearmente all'interno del canale navigabile per alcuni chilometri. La parte terminale compresa tra un ponte elevabile e la foce ospita la flotta dei pescherecci, una delle maggiori del Mar Tirreno. Composta da circa 33 motonavi che utilizzano lo "strascico", circa 10 turbo soffianti per la cattura dei molluschi e numerose imbarcazioni per la piccola pesca. Insieme all'Autorità portuale di Civitavecchia e Gaeta quella di Fiumicino forma un unico ente dal nome "Porti di Roma". Si stima che nel 2015 il totale del traffico commerciale delle 3 marinerie sia stato di quasi 8 milioni di tonnellate di merci con un numero indicativo di navi (accosti) di 1274.

Il **porto di Anzio** anche ha origini antiche: fu infatti fatto costruire da Nerone (nativo di Anzio) come alternativa al porto di Roma. Dell'antico manufatto non rimane ormai quasi nulla, ma comunque mantiene un'importanza notevole per il settore della pesca, non solo in quanto base per i lavoratori nel settore ma anche per la sua posizione strategica a metà strada tra i due grandi porti di Civitavecchia e Gaeta.

Il porto di Anzio dispone di 400 posti barca e detiene il primato nei porti del Lazio per il numero di imbarcazioni dedicate alla **piccola pesca** (61, pari al 19% regionale). Per quanto riguarda le infrastrutture, i servizi e la cantieristica, sul territorio a favore delle imprese di pesca nei due comprensori nautici operano circa 25 imprese navali specializzate in costruzioni, demolizioni, manutenzione, riparazione e ristrutturazioni di imbarcazioni.

Al porto di Anzio, così come al porto di Fiumicino vi sono locali e strutture che giornalmente ospitano le aste del pescato.

Inoltre, data la vicinanza con la Capitale, parte dei prodotti ittici confluiscono direttamente al CAR, Centro Agroalimentare di Roma.

Sul territorio del FLAG sono presenti impianti di trasformazione del pesce con vendita di prodotti surgelati o lavorati e numerosi ristoranti in cui i prodotti ittici locali sono serviti, soprattutto piatti a base del cosiddetto “pesce povero” frutto della piccola pesca. Per i cittadini romani, infatti, è da sempre automatico associare Anzio e Fiumicino all'idea di comprare il pesce o mangiarlo al ristorante. Anzio fa parte dell'associazione nazionale “**Città del Pesce di Mare**” che ha come scopo scritto nel suo statuto quello appunto di promuovere, tutelare e valorizzare tra le altre cose le risorse ambientali e i prodotti dell'attività di pesca. Durante l'anno vengono organizzati eventi che promuovono i prodotti locali come la Sagra del Pesce di Fiumicino che si tiene dal 1970 o la sagra della tellina di Anzio.

Il comune di Fiumicino ha il titolo di “condotta” **Slow Food** ed è autore di numerose iniziative sia su scala locale che regionale finalizzate a valorizzare i prodotti del territorio nel rispetto dei concetti alla base di Slow Food

L'economia del comune di Anzio oltre a essere storicamente legata all'attività della pesca e anche fortemente legata al turismo culturale ma soprattutto balneare. Durante il periodo estivo la popolazione arriva anche a triplicare il numero normale dei residenti grazie alle numerose strutture alberghiere sul territorio e la presenza di stabilimenti balneari lungo i chilometri di costa sabbiosa. Nel 2016 Anzio è stato l'unico comune della provincia di Roma ad aver ottenuto il riconoscimento della **bandiera blu**. Il suo porto è inoltre collegato all'isola di Ponza da un servizio di aliscafi. I due comuni presentano un andamento demografico simile ad altri comuni della cintura metropolitana di Roma: mostrano negli anni un 3% circa di espansione demografica e hanno l'indice di vecchiaia (Rapporto percentuale della popolazione di 65 anni e più su quella 0-14 anni) nettamente inferiore a quello di Roma. Il tasso di disoccupazione ai dati 2011 dell'ultimo censimento ISTAT era superiore in entrambi i comuni a quello di Roma.

Per quanto riguarda la mobilità dai dati ISTAT emerge che circa un quarto della popolazione residente si sposta giornalmente per motivi di lavoro o di studio fuori dal comune e di questi più del 70% preferisce utilizzare mezzi di trasporto privato, i mezzi pubblici sono utilizzati da meno del 16% della popolazione.

Comune di Fiumicino

<i>Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013 (popolazione al 31/12):</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
• <i>Saldo demografico</i>	2152	2481	1865	1879	1314	1596	4873	1319	1517
• <i>Natalità netta (numero di nascite)</i>	726	881	798	902	922	910	808	901	843
<i>Popolazione (dati al 1 gennaio 2016)</i>	78395								
<i>15-24anni %</i>	9%								
<i>25-44anni %</i>	30%								
<i>45-64 anni %</i>	36%								
<i>Più di 65 anni %</i>	16%								
<i>Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)</i>	12%								

Disoccupazione in %	10,70%
Numero di imprese	3760
Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	28
Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	165
Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	n.p.

Comune di Anzio

Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013 (popolazione al 31/12):	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
• Saldo demografico	958	2419	1572	1359	394	885	2687	434	195
• Natalità netta (numero di nascite)	540	586	579	572	581	461	482	484	517
Popolazione(dati al 1 gennaio 2016)	54211								
15-24anni %	8%								
25-44anni %	27%								
45-64 anni %	27%								
Più di 65 anni%	21%								
Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)	11%								
Disoccupazione in %	15,60%								
Numero di imprese	3158								
Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	30								
Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	145								
Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	n.p.								

Fonte: Istat censimento dell'industria 2011, demoistat e 8milacensus.

Compilare la seguente tabella riguardante la capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	Stazza (GT)			Potenza (KW)		
	2007	2015	Var. %	2007	2015	Var. %
Anzio	1.460	1.809	8%	11.968,87	12.001,95	0,3%
Fiumicino	2.054	1.817	-16%	12.308,87	10.507,09	-15%
Totale	3.514	3.626	-5%	24.277,74	22.509,04	-7%

Fonte: (Elaborazione su dati MiPAAF - Archivio Licenze Pesca 2007- 2015)

Compilare la seguente tabella sulla numerosità dei natanti da piccola pesca per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	N. natanti di piccola pesca
ANZIO	61
FIUMICINO	35
Totale	96

Fonte: (Elaborazione su dati MiPAAF - Archivio Licenze Pesca 2015)

4.2 FONTI UTILIZZATE ED ELEMENTI DI INDAGINE

Se possibile, elencare/descrivere:

- la bibliografia citata a supporto di quanto riportato (ad es. specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici della zona, ecc.);
- le principali fonti statistiche utilizzate;
- il ricorso a diagnosi svolte a livello locale, specificando con quali modalità.

Regione Lazio, ARSIAL. "Storia del Lazio rurale". 2005. 470 pp.

www.prolocofiumicino.it

www.eurofishmarket.it

www.ismea.it

www.pagineazzurre.com

www.slowfood.it

www.comuni-italiani.it

www.portidiroma.it

www.lifecomebis.eu

www.bioitaly.casaccia.enea.it

www.sinanet.isprambiente.it

www.land.copernicus.eu/pan-european/corine-land-cover

www.minambiente.it

www.istat.it

www.comune.anzio.roma.it

5 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI

Riassumere quanto emerso dall'analisi territoriale in una matrice di tipo SWOT, come riportata di seguito, in cui analizzare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce con specifico riferimento all'area interessata. Nella matrice SWOT indicare la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di seguito riportata.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

ANALISI SWOT	
PUNTI DI FORZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
Prodotto ittico dalle qualità organolettiche già conosciute dal mercato	4
Apprezzabile biodiversità / numerosità di specie pescate	3
Presenza di aree con radicate tradizioni marinare	4
Forte identità territoriale	4
Vocazione turistica del territorio	4
Collocazione geografica strategica	4
Presenza di luoghi di particolare pregio storico e naturalistico	4
Grandi flussi turistici nel territorio costiero del FLAG, in particolare per la vicinanza della città di Roma	4
Presenza di realtà aggregative di primo livello (cooperative) già strutturate e, di conseguenza, preparate alla gestione di strutture e servizi in favore della pesca marittima	4
Disponibilità ed interesse da parte degli operatori verso interventi di aggiornamento professionale	4
Disponibilità quotidiana di prodotto ittico locale di giornata	4
Elevata capacità di allocazione delle produzioni locali, dovuta alla presenza dell'area metropolitana di Roma e al flusso turistico	3
Presenza di imprese di pesca disponibili a partecipare ad attività di sperimentazione	4

<i>PUNTI DI DEBOLEZZA (fattori interni al territorio)</i>	<i>Rilevanza</i>
Mancanza di gestione coordinata e di una struttura unica di raccordo ed indirizzo del settore	3
Scarso livello di integrazione tra i diversi attori della filiera	3
Insufficienti forme di attività diversificate e alternative per la produzione di reddito	2
Progressivo depauperamento degli stock ittici	3
Livelli di istruzione e di formazione professionale non adeguati alle dinamiche dei mercati	4
Scarso livello di conoscenza da parte dei consumatori presenti nei principali mercati di riferimento (città di Roma) in merito alle specie e alle stagionalità delle produzioni locali	4
Insufficiente organizzazione commerciale da parte dei produttori primari	3
Elevata concorrenza da parte di produzioni di importazioni di scarso pregio qualitativo ma altamente competitive	4
Elevati costi di produzione	4
Scarsa disponibilità finanziaria per gli investimenti nel settore da parte delle imprese di pesca	3
Pesca illegale	2
<i>OPPORTUNITÀ (possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)</i>	<i>Rilevanza</i>
Predisposizione di piani di gestione che prevedano misure di conservazione ambientale e sviluppo socioeconomico	4
Maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità e la qualità	4
Diffusione del turismo sostenibile	2
Integrazione del settore e dei prodotti ittici con forme di turismo sostenibile	2
Valorizzazione delle risorse storico-naturalistiche	3
Sviluppo di iniziative complementari alla pesca e loro integrazione con la filiera del turismo tradizionale	2
Valorizzazione, ampliamento e riconversione delle strutture esistenti	2
Attivazione di canali dedicati ad assistere gli operatori e promuovere il settore pesca	3
Creazione di reti fra operatori e imprese per una gestione più organica e partecipata del settore	4
Forme di gestione del turismo in funzione della produzione ittica	2

MINACCE <i>(rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione)</i>	Rilevanza
Competizione con prodotti di importazione UE e extra UE	4
Limitata percezione dei fenomeni di degrado ambientale	3
Riduzione del reddito per gli operatori	3
Presenza di attività economiche ad elevato impatto ambientale	4
Competizione con forme di turismo tradizionale	2
Mancanza di programmazione unitaria	2

5.1 COMMENTO SULL'ANALISI SWOT

Una volta compilata la matrice SWOT, descrivere i singoli punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce.

5.1.1 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA

Nella provincia di Roma le marinerie di Anzio e Fiumicino costituiscono due punti di riferimento forti per quanto riguarda gli aspetti legati alla cultura del mare e sulla base di questo sono in grado di richiamare presenza turistica, anche in virtù della presenza di luoghi di particolare pregio storico e naturalistico.

Le due marinerie svolgono un ruolo importante nell'enogastronomia del territorio che ha per base i prodotti della pesca, fungendo da richiamo per molti visitatori provenienti dalla vicina Capitale. Qualità del prodotto, tradizioni marinare e della pesca e bellezze naturalistiche sono elementi potenziali per mettere in atto una strategia multisetoriale in grado di coinvolgere l'intera collettività partendo dal mestiere di pesca.

Oltre agli aspetti sopra evidenziati, costituisce un elemento importante per la forza aggregativa la spiccata identità territoriale, elemento cardine e trainante per il successo di una strategia di tipo partecipativo.

5.1.2 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI DEBOLEZZA

Nonostante le chiare potenzialità del territorio di Anzio e Fiumicino emerse nell'analisi dei punti di forza, queste necessitano di un intervento strategico in grado di accompagnare la messa in rete delle singole componenti, in modo da garantire un effetto moltiplicatore.

L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato che da un lato vi è la poca attitudine dei pescatori a svolgere un ruolo attivo nel governo delle attività connesse al proprio mestiere, soprattutto in riferimento alla gestione aziendale e delle risorse alieutiche; dall'altro, emerge la necessità di

potenziare le diverse componenti della filiera, creando un corpo armonico tra produzione primaria fino ad arrivare ai consumatori, i quali, pur apprezzando i prodotti della pesca, non presentano un adeguato livello di conoscenze circa le caratteristiche nutrizionali e organolettiche del prodotto e la cultura che c'è dietro ad un mestiere antico come quello del pescatore. Inoltre, la collettività dei pescatori, pur presentando una forte identità territoriale, non conosce a pieno le componenti che caratterizzano le potenzialità del territorio. Diversamente, i pescatori potrebbero fungere da veicolo per trasferire le conoscenze che sono componente importante del valore immateriale della collettività.

5.1.3 DESCRIZIONE DELLE OPPORTUNITÀ

Dall'analisi dei punti di forza della Strategia è possibile dedurre le opportunità che si possono presentare per il settore della pesca nei due comuni interessati. A grandi linee, si potranno creare opportunità per sviluppare reti e occasioni di confronto intersettoriale con il fine di pianificare politiche e modalità di gestione organiche e coordinate, sia fra settori produttivi nel campo alimentare che con le altre attività economiche legate agli ambienti marittimi e costieri, con effetti duraturi oltre il periodo di attuazione della presente Strategia. Le possibilità per il mercato di riferimento, non solo a livello strettamente locale ma anche per il mercato dell'area metropolitana della Capitale, sono da ascrivere a una maggiore consapevolezza dei consumatori, presupposto importante per la valorizzazione dei prodotti e delle tipicità locali e il miglioramento delle modalità di commercializzazione, in favore allo stesso tempo della qualità dei prodotti stessi.

5.1.4 DESCRIZIONE DELLE MINACCE

Le principali minacce che gravano sul settore nel territorio interessato si possono identificare con diverse forme di competizione: da una parte con il mercato di prodotti di importazione, che limitano fortemente la diffusione dei prodotti locali, dall'altra con forme di turismo tradizionale, che possono ostacolare lo sviluppo di forme ecocompatibili. La presenza nell'area costiera di attività economiche ad elevato impatto ambientale costituisce una possibile minaccia per lo sviluppo di una Strategia sostenibile, associabile in parte alla limitata percezione dei fenomeni di degrado ambientale. La mancanza di programmazione unitaria preesistente può costituire un ostacolo, che si può contribuire a superare con l'attuazione di alcune delle Azioni previste dalla Strategia. La minaccia riguardante la diminuzione del reddito dei pescatori, infine, è stata tenuta in considerazione nella pianificazione della Strategia, che prevede sia Azioni mirate all'ampliamento delle competenze degli operatori, sia iniziative finalizzate alla valorizzazione del prodotto e all'accorciamento della filiera con conseguente aumento del reddito.

5.2 BISOGNI/OBIETTIVI

Utilizzare i risultati dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT per individuare i bisogni/obiettivi prioritari di intervento.

Bisogni	Obiettivi	Azioni
<i>Descrivere i bisogni prioritari di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT</i>	<i>Individuare gli obiettivi di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT</i>	<i>Individuare le azioni di intervento coerentemente con i relativi bisogni e obiettivi</i>
1. Miglioramento della gestione della risorsa	Incrementare la professionalità nel campo dell'autogestione e mettere in rete operatori ed esperti scientifici per percorsi duraturi legati ad una pesca sostenibile [Obiettivi a), e) della Strategia - par. 6.2]	Creazione di un Tavolo Operativo tra produttori ed esperti scientifici finalizzato alla gestione sostenibile delle risorse Creazione di momenti di confronto e trasferimento di conoscenze fra i diversi attori del settore
2. Miglioramento delle condizioni di lavoro, adeguamento della filiera e ricerca di nuove opportunità di mercato	Armonizzare gli anelli della filiera per l'ottimizzazione dei costi e dei processi, ammodernare gli ambienti di lavoro al fine di migliorare le condizioni di lavoro e la qualità e sicurezza igienica del prodotto [Obiettivi a), b) della Strategia - par. 6.2]	Iniziative per la promozione e valorizzazione dei prodotti della pesca, anche trasformati, coniugando il tutto in un discorso di commercializzazione integrata con altri prodotti del territorio. Realizzazione di spazi per il rimessaggio degli attrezzi da pesca in porto per la creazione di "luoghi caratteristici"
3. Aumento del reddito attraverso la valorizzazione delle produzioni, anche attraverso processi di integrazione con altri settori economici del territorio e la società civile	Tutelare il patrimonio della pesca e dell'acquacoltura, delle risorse e dell'ambiente attraverso l'intersettorialità e la sinergia con altri attori e filiere del territorio, per aumentare il reddito [Obiettivi c), d), e) della Strategia - par. 6.2]	Realizzazione di percorsi costieri integrati in relazione alla produzione ittica e al consumo di prodotti locali Realizzazione di attività di promozione presso i consumatori e percorsi di educazione alimentare nelle scuole per la valorizzazione del prodotto e la diffusione del consumo consapevole Promozione di campagne di pulizia dei fondali e relativa sensibilizzazione degli operatori e dei cittadini Creazione di occasioni di incontro e confronto fra la pesca e altre filiere produttive, con lo scopo di favorire uno sviluppo basato sullo scambio di esperienze intersettoriali Iniziative di cooperazione tra FLAG della regione Lazio

6 STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI

6.1 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEGLI OBIETTIVI

Descrivere la vision strategica generale ed i singoli obiettivi coerentemente con i bisogni prioritari individuati al precedente paragrafo 5.2

Il FLAG Lazio Mare Centro intende promuovere una visione multisettoriale dello sviluppo sostenibile nella zona di pesca interessata, che rilanci le specificità dell'Area dei comuni di Anzio e Fiumicino e diversifichi le attività correlate alle risorse ittiche, sostenendo al contempo, per quanto possibile, gli operatori locali. Una cultura del mare fortemente integrata e connessa con gli altri fattori rilevanti dell'economia risulterà incentivata dalla realizzazione degli obiettivi strategici previsti, sia con azioni di più immediato e concreto ritorno per i destinatari finali, sia con interventi di sistema a più ampio raggio, volti ad innescare processi di modernizzazione e adeguamento delle competenze per il settore nel suo complesso. La visione strategica proposta consentirà, altresì, la conoscenza e l'apertura di più mirati canali commerciali per il pescato, generando quindi concrete azioni di 'marketing di prodotto' che diventa così anche 'marketing del territorio'. Parallelamente sarà promossa la messa in atto di un 'sistema di competenze' che produrranno 'competenze di sistema', realizzando in tal modo, nei tempi previsti, una strategia che propone di avviare anche un percorso di crescita strutturale e più diffusa possibile, in grado di permanere anche in seguito alla realizzazione delle Azioni della presente Strategia.

6.2 QUADRO LOGICO

Compilare la seguente tabella riassuntiva, seguendo la metodologia del Project Cycle Management - PCM (Gestione del Ciclo del Progetto - GCP)², indicando per ciascun obiettivo, gli obiettivi specifici e le azioni di intervento, chiarendo la relativa gerarchizzazione.

In particolare, nella definizione della strategia sarà utile utilizzare il Quadro Logico (QL)³.

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Incrementare la professionalità nel campo dell'autogestione e mettere in rete operatori ed esperti scientifici per percorsi duraturi legati ad una pesca sostenibile [Obiettivi a), e) della Strategia - par. 6.2]	Obiettivo 1.A: Mettere in rete operatori del settore ed esperti scientifici per lo scambio di conoscenze e per la promozione di una gestione delle risorse consapevole e partecipata	Azione 1.A: Creazione di un Tavolo Operativo tra produttori ed esperti scientifici finalizzato alla gestione sostenibile delle risorse
	Obiettivo 1.B: Aggiornare e integrare la professionalità degli operatori in tema di gestione delle risorse e dell'ambiente	Azione 1.B: Creazione di momenti di confronto e trasferimento di conoscenze fra i diversi attori del settore
Armonizzare gli anelli della filiera per l'ottimizzazione dei costi e dei processi, ammodernare gli ambienti di lavoro al fine di migliorare le condizioni di lavoro e la qualità e sicurezza igienica del prodotto [Obiettivi a), b) della Strategia - par. 6.2]	Obiettivo 2.A: 2.A Valorizzare le produzioni e le tipicità locali nell'ottica di filiera	Azione 2.A: Iniziative per la promozione e valorizzazione dei prodotti della pesca, anche trasformati, integrando con altri prodotti tipici del territorio
	Obiettivo 2.B: Migliorare le condizioni di lavoro degli operatori e il decoro delle infrastrutture portuali	Azione 2.B: Realizzazione di spazi per il rimessaggio degli attrezzi da pesca in porto per la creazione di "luoghi caratteristici"

² La Gestione del Ciclo del Progetto fa dei beneficiari il suo punto cardine, motivo per cui chi elabora il progetto ha quasi l'"obbligo" di focalizzare quelli che sono i reali bisogni dei destinatari dell'intervento. Solo in questo modo i progetti possono definirsi fattibili e sostenibili.

³ Questo è il principale strumento adoperato nella progettazione e soprattutto nelle fasi d'identificazione e di formulazione del progetto. Nella fase d'identificazione l'utilizzo del Quadro Logico assicura la rilevanza dell'idea progetto, nella fase di formulazione assicura la fattibilità e la sostenibilità del progetto stesso. In sintesi, il QL si configura come una matrice utilissima per la definizione degli elementi salienti di una idea progetto e costituisce il prodotto finale di una metodologia di progettazione strutturata denominata GOPP (Goal Oriented Project Planning). Questa procedura è stata ideata per coinvolgere tutti gli attori chiave e i beneficiari di un progetto permettendo di effettuare una vera progettazione dal "basso".

<p>Tutelare il patrimonio della pesca e dell'acquacoltura, delle risorse e dell'ambiente attraverso l'intersectorialità e la sinergia con altri attori e filiere del territorio, per aumentare il reddito [Obiettivi c), d), e) della Strategia - par. 6.2]</p>	<p>Obiettivo 3.A: Integrare il settore della pesca e la fruibilità dell'ambiente costiero per diffondere la cultura del mare e della pesca</p>	<p>Azione 3.A: Realizzazione di percorsi costieri integrati in relazione alla produzione ittica e al consumo di prodotti locali</p>
	<p>Obiettivo 3.B: Incrementare il valore della produzione ittica attraverso la diffusione di consapevolezza presso i consumatori</p>	<p>Azione 3.B: Realizzazione di attività di promozione presso i consumatori e percorsi di educazione alimentare nelle scuole per la valorizzazione del prodotto e la diffusione del consumo consapevole</p>
	<p>Obiettivo 3.C: Contribuire alla tutela del patrimonio naturale e delle aree di pesca</p>	<p>Azione 3.C: Promozione di campagne di pulizia dei fondali e relativa sensibilizzazione degli operatori e dei cittadini</p>
	<p>Obiettivo 3.D: Promuovere l'intersectorialità ai fini dello sviluppo integrato del territorio</p>	<p>Azione 3.D: Creazione di occasioni di incontro e confronto fra la pesca e altre filiere produttive, con lo scopo di favorire uno sviluppo basato sullo scambio di esperienze intersectoriali</p>
	<p>Obiettivo 3.E: Promuovere la cooperazione tra FLAG delle zone di pesca</p>	<p>Azione 3.E: Iniziative di cooperazione tra FLAG della Regione Lazio</p>

6.3 AMBITI TEMATICI

Indicare l'ambito o gli ambiti tematici definiti dall'Accordo di partenariato sul quale o sui quali interviene la Strategia. Barrare non più di tre caselle.

1	<i>Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)</i>	x
2	<i>Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)</i>	
3	<i>Turismo sostenibile</i>	
4	<i>Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)</i>	
5	<i>Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali</i>	x
6	<i>Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio</i>	
7	<i>Accesso ai servizi pubblici essenziali</i>	
8	<i>Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali</i>	
9	<i>Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale</i>	
10	<i>Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità</i>	
11	<i>Reti e comunità intelligenti</i>	
12	<i>Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca</i>	x

In caso di selezione di più ambiti tematici su cui costruire la strategia di sviluppo locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. Si chiede dunque di motivare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici prescelti.

Fra i principali pilastri su cui si basa la Strategia ci sono inevitabilmente l'intersettorialità e l'interdisciplinarietà: come tali è stato quindi d'obbligo pianificare azioni che non abbiano ricadute limitate a un solo ambito tematico e nel solo periodo della programmazione FEAMP. Viene da sé che, fra i tre ambiti selezionati, lo sviluppo della filiera produttiva della pesca locale e delle attività di filiera proceda di pari passo con la valorizzazione delle risorse, la tutela dell'ambiente e la diversificazione economica e sociale. I sistemi di commercializzazione a filiera corta, ad esempio, sono uno dei presupposti per la valorizzazione dei prodotti, così come la diffusione di consapevolezza presso i consumatori da parte dei pescatori, che con la Strategia proposta hanno la possibilità di ampliare il proprio ambito professionale e intraprendere attività di trasferimento in entrambe le direzioni, diventando protagonisti dello sviluppo verso uno scenario futuro durevole per il proprio settore. È noto infatti che fra i settori produttivi più colpiti dal depauperamento della biodiversità c'è proprio la pesca, una delle poche attività umane basate esclusivamente sullo sfruttamento delle risorse naturali.

6.4 OBIETTIVI DELLA STRATEGIA (ART. 63 REG. UE N. 508/2014)

Indicare almeno uno degli obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

a)	<i>Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura</i>	x
b)	<i>Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura</i>	x
c)	<i>Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici</i>	x
d)	<i>Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo</i>	x
e)	<i>Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime</i>	x

6.5 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Descrivere come la strategia contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico, al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione

La Strategia, che nasce direttamente dall'espressione del settore produttivo, rientra pienamente nei principi dello **Sviluppo sostenibile** coerentemente con la sua definizione. I tre ambiti della sostenibilità sono infatti rispettati: quello ambientale, in quanto la Strategia ha, per sua natura, fra le proprie finalità la conservazione dell'ambiente come risorsa del settore produttivo a cui è rivolta; quello sociale, prioritariamente previsto nello sviluppo della Strategia, rivolta al miglioramento delle condizioni lavorative degli operatori della pesca, all'integrazione fra filiere

produttive, al miglioramento delle conoscenze degli operatori con lo scopo di creare nuove opportunità di sviluppo e occupazionali; quello economico, insito negli scopi della Strategia rivolti all'incremento reddituale e alla diversificazione.

Riguardo ai **cambiamenti climatici** si può affermare che la Strategia implica interventi con un basso impatto a livello di emissioni, in quanto le azioni previste non prevedono attività inquinanti: saranno infatti svolte iniziative a sostegno di percorsi pedonali e ciclabili, per la promozione del consumo di prodotti a km 0, per la distribuzione dei prodotti sul mercato locale con un ridotto impiego di mezzi di trasporto, per lo svolgimento di incontri di sensibilizzazione ambientale.

La promozione di attività di filiera non strettamente limitate alla pesca in mare, come la trasformazione e la commercializzazione, garantisce il coinvolgimento di entrambi i sessi nell'ottica delle **pari opportunità**.

Infine, nessuna **discriminazione** può essere concepita in una Strategia di sviluppo basata sul coinvolgimento della popolazione locale nella sua globalità e quindi realizzabile solo tramite la partecipazione collettiva senza nessuna esclusione.

6.6 COOPERAZIONE

Indicare se il FLAG intende svolgere attività di cooperazione ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, mediante:

- a) progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;*
- b) supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i FLAG siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto.*

Le azioni e i risultati del FLAG Lazio Mare Centro non resteranno all'interno del suo ambito territoriale, ma saranno condivisi principalmente con le altre esperienze presenti nel territorio regionale: l'esperienza dei GAC nel periodo di programmazione del FEP, i futuri FLAG che si costituiranno nel Lazio e i GAL saranno buoni vicini di casa con i quali la Strategia sarà sviluppata a stretto contatto. Se all'interno del FLAG il confronto e lo scambio di esperienze sono alla base della Strategia di sviluppo, gli stessi principi saranno applicati nei rapporti con l'esterno. Le lezioni apprese con la prima esperienza dei GAC non sono infatti lasciate nell'indifferenza, ma costituiscono uno dei presupposti su cui la Strategia è stata formulata. Così, nel corso della programmazione, i FLAG attivi - vecchi o nuovi - dovranno necessariamente lavorare a stretto contatto e scambiarsi esperienze. Iniziative editoriali, eventi e mass media saranno i mezzi attraverso cui le realtà regionali di sviluppo partecipativo si parleranno durante il periodo di programmazione del FEAMP. Nel corso della programmazione potrà essere presa in considerazione la possibilità di entrare in contatto con programmi di cooperazione al di fuori dell'ambito regionale.

7 PIANO DI AZIONE

7.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Descrivere dettagliatamente tutte le Azioni previste, compilando per ciascuna di esse la seguente scheda.

Il piano d'azione deve considerare almeno i quattro punti seguenti:

- 1. Quale tipo di azione*
- 2. Chi sarà responsabile dell'attuazione*
- 3. Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine (per esempio formazione prima dell'avvio)*
- 4. Quanto costeranno approssimativamente*

Obiettivo specifico	1.A Mettere in rete operatori del settore ed esperti scientifici per lo scambio di conoscenze e per la promozione di una gestione delle risorse consapevole e partecipata
Azione: 1.A	“Creazione di un tavolo operativo tra produttori ed esperti scientifici finalizzato alla gestione delle risorse”
Finalità dell’Azione	<p>La finalità generale dell’Azione è fornire il supporto per lo sviluppo di politiche di gestione condivise fra operatori ed esperti, con la supervisione delle pubbliche amministrazioni partner, nella direzione della gestione partecipata delle risorse e del settore.</p> <p>L’Azione sarà attuata tramite la creazione di un Tavolo Operativo costituito da rappresentanti del mondo della produzione ittica e del mondo della ricerca scientifica, con il fine ultimo di scambiare esperienze e conoscenze e soddisfare il bisogno di migliorare il sistema di gestione delle risorse secondo i principi dello sviluppo partecipativo, con riferimento all’art. 28 del Reg. UE 508/2014. Il tavolo si riunirà periodicamente sul territorio con il coordinamento da parte di esperti e delle Amministrazioni partner.</p>
Modalità di attuazione	Titolarità
Area territoriale di attuazione	Intero territorio della SSL
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - spese organizzative e logistiche per gli incontri del Tavolo; - rimborsi spese per i partecipanti; - noleggio locali e attrezzature per gli incontri; - spese di comunicazione; - produzione e diffusione di materiale; - consulenze specialistiche; - rimborsi per spese relative all’attività di coordinamento.
Soggetti ammissibili a finanziamento	FLAG
Prodotti e risultati attesi	Formare un Tavolo Operativo stabile finalizzato alla condivisione di strategie e a fornire strumenti agli operatori per essere parte attiva nella gestione partecipata delle risorse. Le attività del Tavolo serviranno a creare nuove connessioni fra operatori del settore e il mondo della ricerca, per la promozione di una gestione condivisa e partecipata.
Aiuti di Stato	Azione non soggetta all’applicazione della normativa sugli aiuti di Stato ai sensi dell’Art. 42 del TFUE.
Spesa prevista	€ 30.000,00 (azione finanziata al 100%)
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L’azione sarà attivata fin dall’inizio del periodo di programmazione e si svolgerà con cadenza periodica tramite gli incontri del Tavolo per tutto il periodo di programmazione, anche al fine di seguire l’andamento delle conoscenze di pari passo con l’implementazione del FLAG.
Soggetto Responsabile dell’attuazione	FLAG Lazio Mare Centro

Obiettivo specifico	1.B Aggiornare e integrare la professionalità degli operatori in tema di gestione delle risorse e dell'ambiente
Azione: 1.B	"Creazione di momenti di confronto e trasferimento di conoscenze fra i diversi attori del settore"
Finalità dell'Azione	<p>La finalità generale dell'Azione è lo scambio di esperienze e know-how fra operatori, esperti e addetti ai lavori al fine favorire una gestione consapevole e interdisciplinare del settore.</p> <p>L'Azione sarà attuata tramite la pianificazione e l'organizzazione di incontri fra operatori del settore, tecnici e amministratori per lo scambio di esperienze in materie correlate alle attività di pesca, politiche di settore, tecnologia, amministrazione, normativa e aiuti finanziari.</p>
Modalità di attuazione	Titolarità
Area territoriale di attuazione	Intero territorio della SSL
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - Spese organizzative e logistiche per gli incontri; - rimborsi e compensi per facilitatori; - spese di comunicazione; - produzione di materiale informativo; - spese di supervisione e coordinamento.
Soggetti ammissibili a finanziamento	FLAG
Prodotti e risultati attesi	La partecipazione agli incontri consentirà di acquisire conoscenze utili a pianificare una gestione più organica e interdisciplinare del settore, con evidenti ricadute a medio termine di natura economica, ecologica e sociale.
Aiuti di Stato	Azione non soggetta all'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato ai sensi dell'Art. 42 del TFUE.
Spesa prevista	€ 40.000,00 (azione finanziata al 100%)
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'azione sarà attivata fin dall'inizio del periodo di programmazione. Gli incontri si svolgeranno in ogni annualità dell'intero periodo di programmazione.
Soggetto Responsabile dell'attuazione	FLAG Lazio Mare Centro

Obiettivo specifico	2.A Valorizzare le produzioni e le tipicità locali nell'ottica di filiera
Azione: 2.A	"Iniziative per la promozione e valorizzazione dei prodotti della pesca, anche trasformati, integrando con altri prodotti tipici del territorio"
Finalità dell'Azione	<p>La finalità generale dell'Azione è valorizzare i prodotti attraverso l'ottimizzazione e l'accorciamento dei processi di filiera, e promozione di eventi temporanei e permanenti per favorire il consumo di prodotti tipici della pesca locale, anche trasformati, coniugando il tutto in un discorso di commercializzazione integrata con altri prodotti del territorio.</p> <p>L'Azione sarà articolata in una componente rivolta ai privati per l'adeguamento e la nascita di nuove imprese di produzione, di trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico ed una componente rivolta ai Comuni del territorio del FLAG per la promozione e l'allestimento di mercatini e chioschi attrezzati sia per la vendita che per la somministrazione di prodotti a miglio zero sia durante la stagione turistica che nel resto dell'anno, incluse campagne promozionali quali eventi di degustazione.</p>
Modalità di attuazione	Regia
Area territoriale di attuazione	Comuni interessati dalla SSL
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - investimenti per adeguamento imprese di commercializzazione e trasformazione e nuove imprese - spese logistiche per i locali che ospiteranno gli eventi e la commercializzazione dei prodotti - spese per campagne promozionali, degustazioni
Soggetti ammissibili a finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - imprese di pesca, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico - Comuni interessati dalla SSL - nuove imprese di produzione e trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, con particolare per giovani donne
Prodotti e risultati attesi	La principale ricaduta è la valorizzazione del prodotto locale tramite l'accorciamento della filiera e la diffusione della consapevolezza presso i consumatori in connessione con la tradizione marinara.
Aiuti di Stato	Azione non soggetta all'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato ai sensi dell'Art. 42 del TFUE o soggetta all'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato. Gli aiuti per investimenti al di fuori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sono erogati in regime di "de minimis" ai sensi del Reg. UE n. 1407/2013.
Spesa prevista	<p>€ 160.000,00</p> <p>Di cui:</p> <p>€ 80.000,00 a favore dei privati (azione finanziata al 50%)</p> <p>€ 80.000,00 a favore dei Comuni (azione finanziata al 100%)</p>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'azione si concretizzerà nel corso della programmazione come descritto nel cronogramma.
Soggetto Responsabile dell'attuazione	FLAG Lazio Mare Centro

Obiettivo specifico	2.B Migliorare le condizioni di lavoro degli operatori e il decoro delle infrastrutture portuali
Azione: 2.B	“Realizzazione di spazi per il rimessaggio degli attrezzi da pesca in porto per la creazione di “luoghi caratteristici””
Finalità dell’Azione	<p>La finalità generale dell’Azione è creare le condizioni per spazi portuali caratteristici e al contempo migliorare le condizioni di lavoro degli operatori.</p> <p>L’Azione sarà attuata tramite l’allestimento di spazi di rimessaggio nei due porti compresi nell’area del FLAG, nei quali i pescatori potranno riporre gli attrezzi da pesca laddove vengano usualmente lasciati in banchina.</p> <p>L’azione si rende necessaria a livello locale al fine di armonizzare i gap esistenti tra marinerie similari del territorio centrale della Regione Lazio. Pur presentando molti elementi omogenei il territorio necessita di interventi che consentano di rendere uniformi standard di fruibilità.</p>
Modalità di attuazione	Regia
Area territoriale di attuazione	Comuni interessati dalla SSL
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di locali per il rimessaggio degli attrezzi da pesca - realizzazione ambientazioni tipiche dei borghi marinari - arredi urbani
Soggetti ammissibili a finanziamento	Comuni interessati dalla SSL
Prodotti e risultati attesi	La realizzazione di spazi per il rimessaggio degli attrezzi da pesca contribuirà al miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori in banchina e allo stesso tempo al decoro degli ambienti portuali
Aiuti di Stato	Azione non soggetta all’applicazione della normativa sugli aiuti di Stato ai sensi dell’Art. 42 del TFUE o soggetta all’applicazione della normativa sugli aiuti di Stato. Gli aiuti per investimenti al di fuori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura sono erogati in regime di “de minimis” ai sensi del Reg. UE n. 1407/2013.
Spesa prevista	€ 120.000,00 (azione finanziata al 100%)
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L’azione si concretizzerà nel corso della programmazione come descritto nel cronogramma.
Soggetto Responsabile dell’attuazione	FLAG Lazio Mare Centro

Obiettivo specifico	3.A Integrare il settore della pesca e la fruibilità dell'ambiente costiero per diffondere la cultura del mare e della pesca
Azione: 3.A	"Realizzazione di percorsi costieri integrati in relazione alla produzione ittica e al consumo di prodotti locali"
Finalità dell'Azione	<p>La finalità generale dell'Azione è creare nuove opportunità di integrazione per la collettività e il mondo della produzione ittica, attraverso la definizione di percorsi turistici incentrati sulla diffusione della cultura del mare e della pesca.</p> <p>L'Azione sarà attuata tramite l'adeguamento e l'allestimento di percorsi pedonali e/o ciclabili costieri attrezzati con pannelli esplicativi sulle specie locali oggetto di sfruttamento commerciale, gli ambienti marini, i sistemi di cattura, la filiera produttiva, la normativa di riferimento, la gestione del settore, ecc.</p>
Modalità di attuazione	Titolarità
Area territoriale di attuazione	Comuni interessati dalla SSL
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - adeguamento e allestimento dei percorsi; - progettazione e realizzazione dei pannelli esplicativi; - arredi verde.
Soggetti ammissibili a finanziamento	FLAG
Prodotti e risultati attesi	La principale ricaduta è nella creazione di nuove occasioni per la diffusione della cultura del mare, della pesca e dell'ambiente costiero presso il pubblico presente nell'area del FLAG.
Aiuti di Stato	Azione non soggetta all'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato ai sensi dell'Art. 42 del TFUE
Spesa prevista	€ 320.000,00 (azione finanziata al 100%)
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'azione si concretizzerà nel corso della programmazione come descritto nel cronogramma.
Soggetto Responsabile dell'attuazione	FLAG Lazio Mare Centro

Obiettivo specifico	3.B Incrementare il valore della produzione ittica attraverso la diffusione di consapevolezza presso i consumatori
Azione: 3.B	“Realizzazione di attività di promozione presso i consumatori e percorsi di educazione alimentare nelle scuole per la valorizzazione del prodotto e la diffusione del consumo consapevole”
Finalità dell’Azione	<p>La finalità generale dell’Azione è la diffusione di conoscenze presso i consumatori e il grande pubblico, nell’ottica delle valorizzazione dei prodotti locali del consumo consapevole.</p> <p>L’Azione sarà attuata tramite l’implementazione di percorsi didattici nelle scuole e di programmi informativi presso i punti vendita, mirati alla diffusione di informazioni sul mondo della pesca e dei suoi prodotti, in particolare quelli della tradizione locale. Sarà inoltre incoraggiata la partecipazione a fiere ed eventi promozionali locali e non, per favorire l’attrazione verso la cultura del territorio dei comuni di Anzio e Fiumicino. In particolare, sarà attuato il progetto “IL MARE IN UNA STANZA - un viaggio educativo per accompagnare il pesce fresco a mensa”, un modello innovativo e condiviso che punta a diffondere la cultura legata alle specificità territoriali all’interno del sistema della ristorazione scolastica. Il progetto prevede un intervento a più livelli: dall’approvvigionamento di prodotto fresco locale, alla lavorazione, alla somministrazione, all’applicazione di un programma educativo mirato a incoraggiare abitudini alimentari corrette sin dalla prima infanzia, con un maggiore consumo di pesce fresco da parte dei bambini. Si accompagneranno gli alunni alla scoperta del pesce fresco dal punto di vista teorico e pratico e si sensibilizzeranno su temi di grande importanza sociale e ambientale: la realtà del mondo marino e della pesca, il rapporto tra risorse del mare, ambiente e società, il consumo consapevole, il concetto di sostenibilità.</p>
Modalità di attuazione	Titolarità
Area territoriale di attuazione	Comuni interessati dalla SSL
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - compensi per formatori; - realizzazione di materiale informativo (materiale cartaceo, poster, video illustrativi); - spese per la partecipazione a fiere ed eventi..
Soggetti ammissibili a finanziamento	FLAG
Prodotti e risultati attesi	La principale ricaduta si identifica nella valorizzazione dei prodotti ittici locali attraverso la diffusione di consapevolezza presso gli alunni delle scuole, inclusi i genitori, e i consumatori.
Aiuti di Stato	Azione non soggetta all’applicazione della normativa sugli aiuti di Stato ai sensi dell’Art. 42 del TFUE.
Spesa prevista	€ 40.000,00 (azione finanziata al 100%)
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L’azione si concretizzerà nel corso della programmazione con la pubblicazione di un avviso nel periodo descritto nel cronogramma.
Soggetto Responsabile dell’attuazione	FLAG Lazio Mare Centro

Obiettivo specifico	3.C Contribuire alla tutela del patrimonio naturale e delle aree di pesca
Azione: 3.C	“Promozione di campagne di pulizia dei fondali e relativa sensibilizzazione degli operatori e dei cittadini”
Finalità dell’Azione	<p>La finalità generale dell’Azione è diffondere la cultura del rispetto dell’ambiente marino presso il pubblico e gli operatori.</p> <p>L’Azione sarà attuata tramite la realizzazione di campagne promozionali per il conferimento dei rifiuti raccolti in mare durante le attività di pesca. I pescatori saranno sensibilizzati alla problematica e un apposito sistema di smaltimento a terra sarà predisposto nei comuni del partenariato. Saranno realizzati eventi promozionali sia in fase di preparazione che di presentazione dei risultati.</p> <p>L’azione si rende necessaria a livello locale al fine di armonizzare i gap esistenti tra marinerie similari del territorio centrale della Regione Lazio.</p>
Modalità di attuazione	Titolarità
Area territoriale di attuazione	Comuni interessati dalla SSL
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - acquisto materiale per la conservazione dei rifiuti a bordo; - compensi per il personale; - spese logistiche per gli eventi promozionali.
Soggetti ammissibili a finanziamento	FLAG
Prodotti e risultati attesi	La principale ricaduta è diffondere la cultura del rispetto dell’ambiente marino presso il pubblico e gli operatori, a vantaggio delle risorse
Aiuti di Stato	Azione non soggetta all’applicazione della normativa sugli aiuti di Stato ai sensi dell’Art. 42 del TFUE
Spesa prevista	€ 80.000,00 (azione finanziata al 100%)
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L’azione si concretizzerà nel corso della programmazione con la pubblicazione di un avviso nel periodo descritto nel cronogramma.
Soggetto Responsabile dell’attuazione	FLAG Lazio Mare Centro

Obiettivo specifico	3.D: Promuovere l'intersettorialità ai fini dello sviluppo integrato del territorio
Azione: 3.D	"Creazione di occasioni di incontro e confronto fra la pesca e altre filiere produttive, con lo scopo di favorire uno sviluppo basato sullo scambio di esperienze intersettoriali"
Finalità dell'Azione	<p>La finalità generale dell'Azione è creare occasioni di scambio di esperienze fra diversi settori produttivi per favorire uno sviluppo integrato e supportato da esperienze intersettoriali.</p> <p>L'azione sarà attuata tramite la creazione di un Tavolo intersettoriale costituito da rappresentanti dei diversi settori produttivi (pesca, turismo, trasformazione, commercializzazione, società civile, con il fine ultimo di mettere in campo e apprendere esperienze e conoscenze e soddisfare il bisogno di migliorare il sistema di gestione secondo i principi dello sviluppo partecipativo. Il tavolo si riunirà periodicamente sul territorio con il coordinamento da parte di esperti e delle Amministrazioni partner.</p>
Modalità di attuazione	Titolarità
Area territoriale di attuazione	Comuni interessati dalla SSL
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - spese organizzative e logistiche per gli incontri del Tavolo - rimborsi spese e gettoni di presenza ai partecipanti; - noleggio locali e attrezzature per gli incontri; - spese di comunicazione; - produzione e diffusione di materiale informativo; - rimborsi per spese relative all'attività di coordinamento.
Soggetti ammissibili a finanziamento	FLAG
Prodotti e risultati attesi	Le attività del Tavolo serviranno a creare nuove connessioni fra operatori dei diversi settori produttivi, per la promozione di una gestione coordinata e condivisa.
Aiuti di Stato	Azione non soggetta all'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato ai sensi dell'Art. 42 del TFUE
Spesa prevista	€ 20.000,00 (attività finanziata al 100%)
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'azione sarà attivata fin dall'inizio del periodo di programmazione e si svolgerà con cadenza periodica tramite gli incontri del Tavolo per tutto il periodo di programmazione, anche al fine di seguire l'andamento delle conoscenze di pari passo con l'implementazione del FLAG.
Soggetto Responsabile dell'attuazione	FLAG Lazio Mare Centro

Obiettivo specifico	3.E: Promuovere la cooperazione tra FLAG delle zone di pesca
Azione: 3.E	“Iniziative di cooperazione tra FLAG della Regione Lazio”
Finalità dell’Azione	<p>La finalità generale dell’Azione è favorire la cooperazione tra FLAG al fine di creare occasioni di scambio di esperienze fra realtà esistenti e nuove in favore dello sviluppo integrato.</p> <p>L’azione sarà attuata tramite l’organizzazione di incontri periodici tra FLAG e amministrazioni competenti (Regione, Comuni), produzione di materiale informativo, realizzazione di visite di scambio fra operatori ed esperti appartenenti alle diverse realtà territoriali dei FLAG</p>
Modalità di attuazione	Titolarità
Area territoriale di attuazione	Comuni interessati dalla SSL
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - spese organizzative e logistiche per gli incontri - noleggio locali e attrezzature per gli incontri; - spese di comunicazione; - produzione e diffusione di materiale informativo; - rimborsi per spese relative all’attività di coordinamento.
Soggetti ammissibili a finanziamento	FLAG
Prodotti e risultati attesi	Le attività di cooperazione serviranno a creare nuove connessioni tra i FLAG in favore di una Strategia attuata in modo coordinato a livello regionale
Aiuti di Stato	Azione non soggetta all’applicazione della normativa sugli aiuti di Stato ai sensi dell’Art. 42 del TFUE.
Spesa prevista	€ 20.000,00 (attività finanziata al 100%)
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L’azione sarà attivata fin dall’inizio del periodo di programmazione e si svolgerà per tutto il periodo di programmazione, di pari passo con l’implementazione del FLAG.
Soggetto Responsabile dell’attuazione	FLAG Lazio Mare Centro

7.2 CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELLA STRATEGIA E DELLE AZIONI

L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. Si chiede di specificare gli elementi innovativi della strategia, descrivendo come le relative azioni promuovono processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.

Le esigenze espresse dal settore, nell'ambito territoriale della Strategia, sono state tradotte in Azioni mirate alla promozione di interventi in favore dello sviluppo duraturo e dell'innovazione. Al centro degli obiettivi della Strategia, infatti, c'è l'ampliamento del ruolo del pescatore, non più esclusivamente utilizzatore delle risorse, ma anche protagonista della gestione, della pianificazione delle decisioni, della tutela dell'ambiente, della ricerca, dello scambio di esperienze. La partecipazione ai tavoli di concertazione e confronto con amministratori, ricercatori e addetti di altri settori produttivi è pensata infatti all'insegna dello sviluppo partecipativo e della sostenibilità. La connessione della pesca con il turismo assume a livello locale un carattere del tutto innovativo: pur essendo il tessuto territoriale caratterizzato allo stesso tempo da una forte e radicata tradizione marinara, poche si rilevano le esperienze di integrazione intersettoriale. Le iniziative previste sono state concepite per creare nuove possibilità di contatto intersettoriale nella condivisione e nella fruibilità sostenibile delle risorse naturalistiche e storico-culturali.

Anche le azioni riguardanti la filiera risultano del tutto nuove nel territorio della Strategia, come lo studio intersettoriale e le occasioni di confronto fra il settore della pesca, della trasformazione e della commercializzazione e fra la pesca e i produttori di altre tipicità del territorio. Le azioni di comunicazione, inoltre, potranno dare al settore dei comuni interessati una nuova visibilità nei mercati di riferimento, principalmente l'area metropolitana di Roma che costituisce da sempre il principale bacino di utenza per il pesce di Anzio e Fiumicino, ma senza una vera e propria gestione sistematica delle modalità di promozione. Per i consumatori dell'area della Capitale, storicamente interessati al consumo di prodotti ittici ma per lo più poco informati sulle loro caratteristiche, le campagne di informazione previste dalla Strategia avranno una ricaduta potenzialmente di portata senza precedenti. Assume carattere innovativo, inoltre, il programma educativo nelle scuole "Il Mare in una stanza", rivolto alla diffusione della cultura del consumo del pesce della tradizione locale presso i giovani studenti.

7.3 DIAGRAMMA DI GANTT

Azioni	Anno																																		
	2016				2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023						
	Trimestre																																		
	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°		
1.A																																			
1.B																																			
2.A																																			
2.B																																			
3.A																																			
3.B																																			
3.C																																			
3.D																																			
3.E																																			

7.4 COERENZA ED ADEGUATEZZA DEL CRONOPROGRAMMA

Descrivere la tempistica prevista che deve risultare coerente rispetto alle attività da svolgere. Esplicitare anche i tempi di realizzazione dei principali output. Il diagramma di Gantt deve rispecchiare la sequenza temporale indicata nella logica dello svolgimento delle attività.

Ferma restando l'impossibilità di definire una data di avvio, che sarà condizionata dai tempi di selezione del FLAG, il cronoprogramma è comunque stato ipotizzato a partire da gennaio 2017 fino a dicembre 2020. La tempistica così programmata si può considerare traslata nel tempo a partire dalla data di approvazione.

Nel definire le tempistiche che hanno portato alla costruzione del diagramma di Gantt, sono state analizzate le singole azioni dell'intera Strategia, in modo da ottenere una coerenza temporale che fosse pienamente funzionale al perseguimento degli obiettivi. Inoltre per valutare i tempi di realizzazione di ciascuna azione, sono stati valutati alcuni elementi riguardanti: tipologia dell'intervento, complessità e articolazione dell'azione, tipologia di beneficiario.

Avendo tra gli obiettivi la necessità di avere un pieno coinvolgimento della collettività territoriale, le prime azioni che saranno realizzate saranno quelle che prevedono la promozione capillare della Strategia sul territorio e la piena sensibilizzazione degli attori locali. Solo a quel punto sarà dato avvio alla realizzazione delle altre azioni.

8 DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE, DI IMPATTO

Compilare per ogni Azione la seguente tabella, in cui deve essere riportata la descrizione, l'unità di misura e il risultato atteso per gli indicatori, di risultato, di realizzazione e di impatto.

Gli indicatori di risultato, riferiti a ciascun obiettivo specifico, forniscono informazioni in merito ai cambiamenti significativi che intervengono, nel periodo di tempo considerato, nell'ambito della comunità locale. Questi indicatori possono essere di natura fisica (ad es. numero di tirocinanti formati con successo, aumento del numero di pescaturisti, ecc.), oppure di natura economica (aumento del prezzo di vendita del pescato, diminuzione dei costi di trasporto, ecc.).

Gli indicatori di realizzazione, riferiti a ciascuna azione, misurano mediante unità di misura fisiche o monetarie la realizzazione dell'intervento (ad es. numero di percorsi formativi attivati, numero di attività di pescaturismo avviate, ecc.).

Gli indicatori di impatto si riferiscono agli effetti a lungo termine che la SSL produce sul territorio al di là delle ricadute immediate che si vengono a determinare sui beneficiari (ad es. aumento del tasso di occupazione, incremento della ricettività turistica, cc.). Per questi indicatori in particolare, si chiede di fornire la stima dei posti di lavoro mantenuti e/o dei posti di lavoro creati e/o delle imprese create.

Per ogni indicatore si chiede di fornire l'unità di misura considerata (numero, %, €, etc.); la quantificazione del target al 2023 e la fonte che sarà utilizzata per la misurazione nel corso dell'attuazione.

Da compilare per ogni obiettivo specifico

Obiettivo specifico	1.A Mettere in rete operatori del settore ed esperti scientifici per lo scambio di conoscenze e per la promozione di una gestione delle risorse consapevole e partecipata
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Fornire supporto per lo sviluppo di politiche di gestione condivise fra operatori del settore ittico ed esperti scientifici, di concerto con le pubbliche amministrazioni partner e gli enti preposti.
Unità di misura	Numero incontri
Target (2023)	12
Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG

Azione	"Creazione di un tavolo operativo tra produttori ed esperti scientifici finalizzato alla gestione delle risorse"
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Proposte di gestione delle risorse
Unità di misura	Numero di proposte

Target (2023)	4
Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Comunità locale sensibilizzata
Unità di misura	Numero di persone target
Target (2023)	100.000
Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Operatori ittici coinvolti
Unità di misura	Numero
Target (2023)	50
Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG

Obiettivo specifico	1.B Aggiornare e integrare la professionalità degli operatori in tema di gestione delle risorse e dell'ambiente
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Attraverso momenti di confronto e scambio di esperienze utili a pianificare una gestione più organica e interdisciplinare del settore realizzare momenti di incontro finalizzati alla crescita professionale degli operatori del settore.
Unità di misura	Numero incontri
Target (2023)	16
Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG

Azione	"Creazione di momenti di confronto e trasferimento di conoscenze fra i diversi attori del settore"
--------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Operatori ittici coinvolti
Unità di misura	Numero
Target (2023)	200
Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	ULA
Target (2023)	20
Fonte	Sistema di monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	ULA
Target (2023)	5
Fonte	Sistema di monitoraggio FLAG

Obiettivo specifico	2.A Valorizzare le produzioni e le tipicità locali nell'ottica di filiera
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Si intende valorizzare i prodotti della pesca attraverso la realizzazione di una filiera corta, attraverso occasioni temporanee e permanenti per la commercializzazione e il consumo di prodotti tipici della pesca locale
Unità di misura	Numero imprese coinvolte

Target (2023)	300
Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG

Azione	2.A “Organizzazione di occasioni per la commercializzazione e la trasformazione dei prodotti locali”
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Eventi finalizzati alla commercializzazione
Unità di misura	Numero
Target (2023)	16
Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Adeguamento strutture di trasformazione e commercializzazione
Unità di misura	Numero
Target (2023)	4
Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Consumatori sensibilizzati
Unità di misura	Numero
Target (2023)	300.000
Fonte	Sistema di monitoraggio FLAG

Obiettivo specifico	2.B Migliorare le condizioni di lavoro degli operatori e il decoro delle infrastrutture portuali
INDICATORI DI RISULTATO	

<i>Descrizione</i>	Realizzazione di interventi di miglioramento delle infrastrutture portuali
<i>Unità di misura</i>	<i>Porti coinvolti</i>
<i>Target (2023)</i>	2
<i>Fonte</i>	<i>Sistema di monitoraggio del FLAG</i>

<i>Azione</i>	“Realizzazione di spazi per il rimessaggio degli attrezzi da pesca in banchina”
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
<i>Descrizione</i>	Realizzazione di interventi di miglioramento delle infrastrutture portuali
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero interventi</i>
<i>Target (2023)</i>	4
<i>Fonte</i>	<i>Sistema di monitoraggio del FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO	
<i>Descrizione</i>	<i>Migliorie alle strutture esistenti e realizzazione di nuove strutture</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Efficacia rimessaggio attrezzi nei porti (%)</i>
<i>Target (2023)</i>	100%
<i>Fonte</i>	<i>Sistema di monitoraggio FLAG</i>

<i>Obiettivo specifico</i>	3.A Integrare il settore della pesca e la fruibilità dell’ambiente costiero per diffondere la cultura del mare e della pesca
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	Sensibilizzazione delle comunità locale finalizzata ad uno sviluppo ecosostenibile attraverso la conoscenza del mare e della pesca
<i>Unità di misura</i>	<i>Persone sensibilizzate</i>
<i>Target (2023)</i>	200.000

Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG
-------	----------------------------------

Azione	“Realizzazione di percorsi costieri integrati in relazione alla produzione ittica e al consumo di prodotti locali”
--------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Descrizione	Pannelli esplicativi
-------------	----------------------

Unità di misura	Numero
-----------------	--------

Target (2023)	40
---------------	----

Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG
-------	----------------------------------

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Descrizione	Adeguamento piste pedonali e/o ciclabili
-------------	------------------------------------------

Unità di misura	Km
-----------------	----

Target (2023)	10
---------------	----

Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG
-------	----------------------------------

INDICATORI DI IMPATTO

Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
-------------	------------------------------

Unità di misura	ULA
-----------------	-----

Target (2023)	20
---------------	----

Fonte	Sistema di monitoraggio FLAG
-------	------------------------------

Obiettivo specifico	3.B Incrementare il valore della produzione ittica attraverso la diffusione di consapevolezza presso i consumatori
---------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione	Promozione del prodotto ittico sui mercati locali e nazionali attraverso azioni di sensibilizzazione finalizzato alla valorizzazione del prodotto
-------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Unità di misura	%
Target (2023)	Aumento 10% richiesta del prodotto
Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG

Azione	“Realizzazione di attività di promozione presso i consumatori e percorsi di educazione alimentare nelle scuole per la valorizzazione del prodotto e la diffusione del consumo consapevole”
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Percorsi di educazioni alimentari nelle scuole
Unità di misura	Numero studenti coinvolti
Target (2023)	3000
Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Consumatori sensibilizzati
Unità di misura	Numero
Target (2023)	200.000
Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	ULA
Target (2023)	20
Fonte	Sistema di monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)

<i>Unità di misura</i>	ULA
<i>Target (2023)</i>	10
<i>Fonte</i>	Sistema di monitoraggio FLAG

<i>Obiettivo specifico</i>	3.C Contribuire alla tutela del patrimonio naturale e delle aree di pesca
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	Diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente marino presso il pubblico e gli operatori attraverso momenti di sensibilizzazione e la realizzazione di un apposito sistema di smaltimento a terra dei rifiuti
<i>Unità di misura</i>	Numero incontri sensibilizzazione
<i>Target (2023)</i>	16
<i>Fonte</i>	Sistema di monitoraggio del FLAG

<i>Azione</i>	"Promozione di campagne di pulizia dei fondali e relativa sensibilizzazione degli operatori e dei cittadini"
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
<i>Descrizione</i>	Azioni di pulizia fondali
<i>Unità di misura</i>	Numero
<i>Target (2023)</i>	12
<i>Fonte</i>	Sistema di monitoraggio del FLAG
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
<i>Descrizione</i>	Persone sensibilizzate
<i>Unità di misura</i>	Numero
<i>Target (2023)</i>	100.000
<i>Fonte</i>	Sistema di monitoraggio del FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	ULA
Target (2023)	10
Fonte	Sistema di monitoraggio FLAG

Obiettivo specifico	3.D Promuovere l'intersettorialità ai fini dello sviluppo integrato del territorio
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Realizzare momenti di scambio di esperienze fra diversi settori produttivi per favorire uno sviluppo integrato e supportato da esperienze intersettoriali.
Unità di misura	Numero incontri
Target (2023)	16
Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG

Azione	"Creazione di occasioni di incontro e confronto fra la pesca e altre filiere produttive, con lo scopo di favorire uno sviluppo basato sullo scambio di esperienze intersettoriali"
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Imprese coinvolte
Unità di misura	Numero
Target (2023)	300
Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	ULA

Target (2023)	40
Fonte	Sistema di monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	ULA
Target (2023)	10
Fonte	Sistema di monitoraggio FLAG

Obiettivo specifico	3.E: Promuovere la cooperazione tra FLAG delle zone di pesca
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Coinvolgimento della maggior parte della popolazione e delle imprese attraverso la realizzazione di occasioni di scambio di esperienze fra realtà esistenti e nuove in favore dello sviluppo integrato.
Unità di misura	Numero imprese coinvolte
Target (2023)	1000
Fonte	Sistema di monitoraggio del FLAG

Azione	“Iniziative di cooperazione tra FLAG della Regione Lazio”
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Eventi coordinati con altri FLAG
Unità di misura	Numero
Target (2023)	8
Fonte	Sistema di monitoraggio FLAG

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Comunità locale coinvolta</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>500.000</i>
<i>Fonte</i>	<i>Sistema di monitoraggio FLAG</i>

9 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

La peculiarità dello sviluppo locale di tipo partecipativo è l'adozione di un approccio bottom-up. Il presente Capitolo ha lo scopo di descrivere il processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia e di specificare le tappe che hanno condotto alla relativa definizione e presentazione.

In Allegato alla Strategia potranno essere presentati i verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati ed eventuali materiali predisposti.

9.1 LEZIONI APPRESE (EVENTUALE)

Indicare la presenza sul territorio di precedenti esperienze in termini di SSL e riportare le "lezioni apprese".

Non si rilevano precedenti esperienze in termini di SSL sul territorio interessato.

9.2 DESCRIZIONE DELLE TAPPE PRINCIPALI DELLA PIANIFICAZIONE

Descrivere gli step principali in cui si è articolato il processo di costruzione del partenariato e di definizione della SSL.

Alla luce delle esperienze passate, la Federcoopesca, in quanto rappresentante delle cooperative della pesca, in cooperazione con i Comuni promotori, ha messo in campo la sua rete di contatti per raccogliere adesioni al partenariato del FLAG, tra i soggetti interessati fra esponenti delle imprese di pesca, di trasformazione e della società civile.

Le azioni di animazione territoriale per il coinvolgimento dei potenziali partner sono state condotte in particolare attraverso contatti preesistenti sul territorio, intrapresi sulla base delle esperienze collaborative passate, con le amministrazioni comunali e dove le associazioni delle cooperative di pesca svolgono attività di rappresentanza per i propri fini istituzionali.

Parallelamente, gli incontri sul territorio sono stati organizzati dall'associazione e dai comuni per raccogliere adesioni al partenariato e contestualmente concertare i dettagli della Strategia da proporre.

9.3 COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI CHE COMPONGONO IL PARTENARIATO

Indicare i soggetti che hanno partecipato al processo e le modalità di coinvolgimento. Specificare il numero e la frequenza degli incontri ed il relativo esito.

Il processo di costruzione del partenariato si è svolto secondo le modalità descritte al punto 9.2, coordinato dai Comuni e dall'Associazione Federcoopesca.

Nel dettaglio, si sono svolte le seguenti riunioni:

07/09/2016 - presso Comune di Fiumicino. Presentazione delle finalità del FLAG, dei termini di riferimento, degli ambiti tematici e delle scadenze; raccolta delle proposte progettuali. Partecipanti: rappresentanti degli uffici competenti del Comune, Cooperativa Pesca Romana di Fiumicino, Pesca Pronta Imp/Exp S.r.l., Autorità Portuale di Fiumicino, Silver Fish S.r.l., Coop. di pesca Nuova Fiumicino Pesca, Capitaneria di Porto, Cooperativa Long Line Acquacoltura, Federcoopesca, AGCI, Federpesca

20/09/2016 - presso Comune di Anzio. Partecipanti: Comune di Anzio, Comune di Fiumicino, Federcoopescas, Federcoopescas/Cirspe, coop. di pesca "Concordia" (Anzio), Europambiente. Costruzione del partenariato, identificazione del notaio, prima impostazione del percorso per la costruzione della Strategia.

22/09/2016 - presso sede Federcoopescas, Roma. Raccolta delle proposte da formulare per la pianificazione della Strategia, condivisione della bozza della Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), aggiornamento sulle adesioni al partenariato. Partecipanti: Coop. Concordia di Anzio, Comune di Anzio, Europambiente, Nuova Fiumicino Pesca, Unimar, Federcoopescas. Confronto per la definizione degli obiettivi generali sulla base dei dati relativi all'analisi SWOT e ai fabbisogni.

27/09/2016 - presso sede Federcoopescas, Roma. Analisi della bozza avanzata di Piano di Azione e condivisione della Strategia; modalità di costituzione dell'associazione e check list dei documenti da esibire davanti al notaio. Partecipanti: Comuni di Anzio e Fiumicino, Federcoopescas, Unimar, Federpesca, cooperative di pesca, Fai Cisl, associazioni balneari, Istituto italiano di navigazione.

29/09/2016 - presso Comune di Anzio: Atto Costitutivo dell'Associazione, Assemblea dei soci, approvazione della Strategia.

9.4 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE

Descrivere le modalità a cui si è fatto ricorso per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità locale nella definizione della SSL, ad esempio consultazioni on line, forum, laboratori, workshop, barcamp, etc. Specificare il numero, l'oggetto e l'esito delle consultazioni svolte. Indicare inoltre l'eventuale ricorso a strumenti innovativi di coinvolgimento (e-participation, social network, media, etc.).

La strategia di sviluppo locale è stata definita a partire dalla consultazione e dalla partecipazione della comunità locale. Il percorso di animazione partecipata è stato organizzato sulla base degli orientamenti contenuti nelle "Linee Guida della Commissione Europea sugli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali".

Le azioni effettuate sono:

- contatti con gli operatori ittici del territorio di riferimento;
- interviste e incontri individuali con gli operatori ittici, con le amministrazioni comunali, con i rappresentanti delle diverse componenti economiche e semplici cittadini del territorio di riferimento della Strategia finalizzato alla conoscenza e condivisione dei fabbisogni del territorio.

Durante gli incontri sono stati forniti questionari agli stakeholder che hanno permesso di integrare la sintesi ottenuta attraverso gli incontri di animazione per la costituzione del partenariato e l'elaborazione complessiva dei dati ha costituito la base dell'analisi SWOT presente nella Strategia.

L'analisi dei fabbisogni, in termini di punti di forza/debolezza e di opportunità/minacce ha poi permesso di individuare gli obiettivi specifici e gli ambiti di intervento della SSL.

Percentualmente, gli stakeholder coinvolti durante gli incontri individuali sono stati esponenti delle associazioni di categoria, pescatori, amministratori pubblici, privati cittadini e rappresentanti di altri settori economici.

9.5 SOSTEGNO PREPARATORIO

	SI	NO
Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio	x	

10 COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Descrivere la complementarità e l'integrazione con le altre strategie CLLD locali finanziate da altri fondi SIE nonché le sinergie con altre strategie di sviluppo locale/progetti finanziati da fondi europei e/o altre risorse pubbliche.

Il FLAG "Lazio Mare Centro" ha come obiettivo lo sviluppo di una strategia integrata con tutte le componenti del territorio: sulla base di questo, ci sarà il continuo confronto con i FLAG costituiti nel periodo di programmazione e con i GAL presenti nella regione Lazio, attraverso le Azioni di cooperazione descritte in particolare nell'Azione 3.E e altre occasioni di incontro. La strategia proposta, quindi, si inserisce in un contesto di integrazione e complementarità con le altre esperienze esistenti sull'territorio regionale nell'ambito delle Strategie di sviluppo locale e altre realtà analoghe che saranno eventualmente individuate, sia nel settore della pesca che di altre filiere produttive.

11 PIANO FINANZIARIO

Nel presente Capitolo si chiede di indicare l'importo finanziario richiesto per l'attuazione della SSL e la relativa allocazione sia per le tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sia per ciascuna delle azioni incluse nel PdA di cui al Capitolo 7, sia per annualità.

11.1 PIANO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI COSTO

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
a) Sostegno preparatorio	€ 11.102,00	€ 11.102,00	1,01	€ -	0,00	€ -	0,00
b) Esecuzione delle operazioni	€ 810.000,00	€ 770.000,00	69,93	€ 40.000,00	3,63	€ -	0,00
c) Attività di cooperazione	€ 20.000,00	€ 20.000,00	1,82	€ -	0,00	€ -	0,00
d) Costi di esercizio connessi alla gestione**	€ 220.000,00	€ 220.000,00	19,98	€ -	0,00	€ -	0,00
e) Costi di Animazione**	€ 40.000,00	€ 40.000,00	3,63	€ -	0,00	€ -	0,00
TOTALE	€ 1.101.102,00	€ 1.061.102,00	96,37	€ 50.000,00	3,63	€ -	0,00

* La spesa totale al netto del sostegno preparatorio deve essere compresa tra 1.000.000 e 5.000.000 di euro.

** il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

11.2 SOSTEGNO PREPARATORIO (LETT.A)

Da compilare SOLO in caso di avvenuta presentazione della manifestazione di interesse per la richiesta del sostegno.

Costi	Spesa Totale*
Iniziative di formazione e informazione rivolte alle parti interessate locali	-
Studi dell'area interessata	-
Progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenze e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia	11.102,00
Spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione	-
Spese relative al sostegno a piccoli progetti pilota	-
TOTALE	11.102,00

* Il totale del contributo pubblico per il sostegno preparatorio non può superare € 40.000.

11.3 ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI (LETT.B)

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
1.A	€ 30.000,00	€ 30.000,00	3,61		0,00		
1.B	€ 40.000,00	€ 40.000,00	4,82		0,00		
2.A	€ 160.000,00	€ 120.000,00	14,46	€ 40.000,00	4,82		
2.B	€ 120.000,00	€ 120.000,00	14,46		0,00		
3.A	€ 320.000,00	€ 320.000,00	38,55		0,00		
3.B	€ 40.000,00	€ 40.000,00	4,82		0,00		
3.C	€ 80.000,00	€ 80.000,00	9,64		0,00		
3.D	€ 20.000,00	€ 20.000,00	2,41		0,00		
3.E	€ 20.000,00	€ 20.000,00	2,41		0,00		
TOTALE	€ 830.000,00	€ 790.000,00	95,18	€ 40.000,00	4,82		

11.4 COSTI DI ESERCIZIO CONNESSI ALLA GESTIONE E DI ANIMAZIONE (LETT. D ED E)

Costi		Spesa Totale*
Costi di esercizio connessi alla gestione	<i>costi operativi</i>	€ 40.000,00
	<i>costi per il personale</i>	€ 150.000,00
	<i>costi di formazione</i>	€ 4.000,00
	<i>costi relativi alle pubbliche relazioni</i>	€ 9.000,00
	<i>costi finanziari</i>	€ 5.000,00
	<i>costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione</i>	€ 12.000,00
	SUB-TOTALE	€ 220.000,00
Animazione		€ 40.000,00
TOTALE		€ 260.000,00
% su Totale della Strategia*		23,61%

* il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

11.5 PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ

Anno	Spesa Totale *
2016	-
2017	54.500,00
2018	327.000,00
2019	381.500,00
2020	327.000,00
2021	-
2022	-
2023	-
TOTALE	€ 1.090.000,00

* Ad esclusione del sostegno preparatorio

11.6 MOBILITAZIONE RISORSE PRIVATE

Se del caso, riepilogare le azioni e le modalità operative previste per favorire la mobilitazione di risorse private al fine di generare un effetto di leva finanziaria delle risorse pubbliche impiegate.

Le azioni previste sono frutto delle consultazioni dirette con gli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura oltre che con gli enti pubblici del territorio del FLAG.

Le priorità espresse dalla Strategia permettono di attivare un percorso di rafforzamento del tessuto economico locale, in quanto le finalità della SSL corrispondono ai seguenti fabbisogni locali creando anche percorsi di autoimprenditorialità:

- attivare percorsi formativi al fine di favorire l'occupazione ed il ricambio generazionale;
- realizzazione di strutture di vendita, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico. In tal senso viene avvertita l'esigenza di realizzare una rete produttiva legata da interessi commerciali certi.

A livello finanziario la Strategia permette di mobilitare risorse private (sia in termini di risorse umane e finanziarie) e fungere da leva per innescare processi di sviluppo innovativi finalizzati ad incrementare e valorizzare le risorse produttive, qualificando gli operatori del settore. Ciò contribuisce anche alla sostenibilità della Strategia e dei risultati da essa raggiunti.

12 MODALITA' DI GESTIONE

12.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Descrivere come il funzionamento o la gestione/amministrazione sono di fatto organizzati, evidenziando la disponibilità di risorse tecniche, logistiche ed organizzative atte a garantire il rispetto e l'efficienza delle funzioni da svolgere.

Specificare il numero delle risorse umane impiegate (ETP) e l'organizzazione interna ed indicare le strutture di governance/operative previste (CdA, Comitato di selezione, Forum di consultazione, etc.).

Specificare la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti nell'ambito della struttura comune (nel caso di identificazione di una struttura giuridica comune ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013) ovvero tra i partners e tra questi ed il capofila (nel caso di non identificazione di una struttura giuridica comune).

Se pertinente, specificare se e quali partner hanno un ruolo operativo nell'attuazione e gestione delle strategie e quali sono le relative responsabilità.

Mettere in evidenza la sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie diverse dal FEAMP e la relativa durata temporale.

Includere un organigramma.

La struttura organizzativa del FLAG "Lazio Mare Centro" è costituita da una parte decisionale, una amministrativa e una operativa. Gli organi decisionali del FLAG "Lazio Mare Centro" sono l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Di Amministrazione che svolgono le proprie attività, nei modi e nelle condizioni stabiliti dallo Statuto. L'organo di amministrazione del FLAG è il Consiglio Di Amministrazione che è formato da 5 membri eletti direttamente dall'Assemblea dei Soci. I poteri di rappresentanza spettano al Presidente del Consiglio Di Amministrazione. Infine lo Statuto stabilisce la composizione e regola i compiti del Consiglio Di Amministrazione, organo che esercita i poteri decisionali per la gestione ordinaria e straordinaria. La struttura del FLAG può essere integrata con la partecipazione di consulenti esterni.

Grazie a questa struttura tecnica-organizzativa il FLAG "Lazio Mare Centro" è in grado di assolvere a tutti i compiti previsti dall'art. 34 del Reg. 1303/2013, garantendo il raggiungimento degli obiettivi della strategia di sviluppo locale elaborata.

In base all'art. 6 dell'Avviso pubblico, il FLAG dispone di capacità amministrativa e finanziaria avendo a riferimento gestionale l'impianto per cui i costi saranno resi quasi esclusivamente variabili in funzione dei ricavi, garantendo di fatto un costante equilibrio.

Le figure professionali idonee al raggiungimento di tale scopo verranno selezionate in base a criteri trasparenti, chiari e non discriminatori. La struttura organizzativa del FLAG sarà composta dalle seguenti figure professionali selezionate:

- Direttore, 10 anni di esperienza comprovata, di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento;
- Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), con esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, gestione, monitoraggio e rendicontazione.

Tutte le figure professionali saranno individuate con procedure di pubblica selezione, previa deliberazione del Consiglio Di Amministrazione.

All'interno del partenariato potranno essere individuate, inoltre, altre figure professionali di supporto che andranno a comporre l'Unità di Staff.

L'organigramma quindi costituito da:

- 1 Presidente
- 1 Consiglio di Amministrazione
- 1 Direttore Tecnico
- 1 RAF
- 1 Struttura Amministrativo-Contabile
- 1 Struttura Organizzativa
- 1 Struttura di Comunicazione
- 1 Comitato di Selezione

Il Direttore, grazie alla sua esperienza in gestione delle risorse pubbliche ha il ruolo di guida della struttura organizzativa e di controllo di gestione sulle varie attività svolte dal FLAG. Svolge le sue attività in autonomia adottando idonei strumenti organizzativi e informativi.

Il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF) supervisiona, organizza e coordina i servizi amministrativi, contabili e finanziari dell'FLAG, svolgendo anche un ruolo di supervisore controllando la legittimità formale e la regolarità finanziaria di tutti gli atti emanati dal FLAG. Per ricoprire questo ruolo sarà necessaria una esperienza di almeno 5 anni nella gestione dei fondi comunitari.

Altre figure professionali a seconda delle necessità potranno essere inserite all'interno del organigramma ed essere di ausilio al Direttore e al RAF.

La struttura tecnica potrà fornirsi delle seguenti figure:

- Addetto alla segreteria;
- Addetto/i alla comunicazione;
- Esperti valutatori per l'istruttoria e la valutazione dei progetti e delle domande di sovvenzione;
- Certificatore esterno per la supervisione e controllo della gestione finanziaria del FLAG (comitato di selezione).

In corso d'opera il Direttore del FLAG, dopo approvazione da parte del Consiglio Di Amministrazione, potrà proporre altre figure professionali "accessorie" in conformità all'eventuale budget approvato per il funzionamento del FLAG

La base sociale del FLAG, inoltre, con l'obiettivo di supportare le azioni di segreteria e comunicazione si è resa disponibile di mettere a disposizione il proprio personale per la realizzazione di queste specifiche attività.

Il mantenimento di un efficace e costante flusso delle comunicazioni all'interno e verso l'esterno del FLAG, l'archiviazione degli atti e la gestione del "protocollo" e tutte le attività di segreteria necessarie per garantire il funzionamento della struttura verrà affidato ad un addetto alla segreteria selezionato in base al curriculum. Inoltre verranno messi a disposizione gli uffici stampa del partenariato che redigeranno il Piano di comunicazione, informazione e pubblicità a supporto dell'implementazione della SSL.

12.2 RISORSE PROFESSIONALI

Al fine di verificare l'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste, elencare le figure professionali disponibili, evidenziando il relativo livello di esperienza e di competenza nelle materie coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

N.	Ruolo		Descrizione Profilo	Compiti
1	Direttore	Figura minima Esperienza professionale di almeno 10 anni di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento	Per l'individuazione della figura saranno richiesti obbligatoriamente: - Diploma di Laurea vecchio ordinamento o specialistica. - Esperienza professionale superiore a 10 anni nel settore della pesca. Ulteriori titoli preferenziali verranno decisi dal Consiglio di Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare la struttura tecnica del FLAG in maniera funzionale con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi generali e specifici della SSL; • Verificare e controllare tutte le fasi di attuazione delle SSL; • Verificare le attività del RAF; • Tenere costanti rapporti, anche attraverso partecipazioni e trasferte, sia con il territorio del FLAG che con gli Enti pubblici preposti alla realizzazione della SSL; • Verificare le modalità di attuazione, informazione e comunicazione della SSL; • Predisporre i bandi relativi alle misure previste dalla SSL; • Formulare proposte al Consiglio d'Amministrazione del FLAG su tutti gli atti deliberativi per il raggiungimento degli obiettivi della SSL; • Concorrere all'elaborazione e alla realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo del territorio in maniera durevole e nel rispetto dell'identità locale; • Partecipare attivamente alle reti e ai progetti di cooperazione con altre aree sia a livello regionale, che nazionale che transnazionale.
2	Responsabile Amministrativo Finanziario	Figura minima Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.	Per l'individuazione della figura saranno richiesti obbligatoriamente: - Diploma di Laurea in materie giuridiche ed economiche vecchio ordinamento o specialistica. - Esperienza nelle attività di gestione	<ul style="list-style-type: none"> • Provvedere all'organizzazione funzionale della struttura amministrativa del FLAG; • Predisporre atti e provvedimenti del FLAG da sottoporre al Direttore; • Gestire le attività di amministrazione e rendicontazione della SSL predisponendo l'elaborazione della documentazione contabile e amministrativa;

			<p>amministrativa e finanziaria di fondi comunitari.</p> <p>Ulteriori titoli preferenziali verranno decisi dal Consiglio di Amministrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare le attività di monitoraggio, la predisposizione delle dichiarazioni di spesa, dei rapporti periodici di avanzamento e l'attività di supporto al Direttore nei rapporti con le Istituzioni preposte ai controlli; • Supportare il Direttore nell'elaborazioni di eventuali varianti della SSL e alla stesura dei bandi; • Verificare la correttezza e completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria dei progetti presentati e proporre la liquidazione delle spese al Direttore; • Collaborare alle attività di segreteria necessarie per l'attuazione della SSL e alle attività di supporto del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea; • Partecipare alle riunioni o trasferte per l'esame e la risoluzione di problematiche di carattere amministrativo; • Verificare la conformità amministrativa di tutti gli interventi previsti nella SSL.
--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

12.3 DISTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI

Specificare la distribuzione delle funzioni di cui all'art. 34.3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 tra le figure professionali e/o le strutture previste.

Descrivere, per ciascuna funzione, la disponibilità di risorse tecniche (ad es. procedure già sperimentate ed implementate, best practices), logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013, nonché eventuali risorse aggiuntive che saranno disponibili nella fase di attuazione della strategia

Num.	Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Soggetti responsabili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative disponibili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative che saranno disponibili in fase di attuazione
1	Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti	<p>Direttore</p> <p>-</p> <p>Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF)</p>	-	<p>Sede operativa del FLAG e sedi distaccate dei partner operativi del FLAG per gli incontri di animazione. Disponibilità di sale riunioni ed uffici operativi (pc, attrezzature e altre dotazioni come videoconferenza).</p> <p>Il FLAG dispone di personale qualificato con esperienza nelle attività di gestione di fondi pubblici (animazione, amministrazione,</p>

				<p>aspetti legali, contabilità).</p> <p>Esperienza già acquisita e consolidata da parte di alcuni partner nelle attività e negli strumenti di animazione partecipata.</p>
2	<p><i>Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta</i></p>	<p><i>Direttore</i></p> <p><i>Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF)</i></p>	-	<p>Sede operativa del FLAG e sedi distaccate dei partner operativi del FLAG per gli incontri di animazione. Disponibilità di sale riunioni ed uffici operativi (pc, attrezzature e altre dotazioni come videoconferenza).</p> <p>Il FLAG e i partner operativi del FLAG dispongono di personale qualificato con esperienza di oltre 5 anni in tutte le attività di gestione di fondi pubblici (animazione, amministrazione, legale, contabilità).</p> <p>Presenza di regolamenti e vademecum utilizzati per la selezione e l'istruttoria dei progetti finanziati nell'ambito della programmazione europea, da implementare e adattare nell'ambito del FLAG.</p>
3	<p><i>Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia</i></p>	<p><i>Direttore</i></p> <p><i>Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF)</i></p>	-	<p>Sede operativa del FLAG e sedi distaccate dei partner operativi del FLAG per gli incontri di animazione. Disponibilità di sale riunioni ed uffici operativi (pc, attrezzature e altre dotazioni come videoconferenza).</p> <p>Il FLAG e i partner operativi del FLAG dispongono di personale qualificato con esperienza di oltre 5 anni in tutte le attività di gestione di fondi pubblici (animazione, amministrazione, legale, contabilità).</p> <p>Procedure di monitoraggio per l'avanzamento e la verifica fisica e finanziaria della Strategia utilizzati da parte di alcuni partner per la selezione e l'istruttoria dei progetti finanziati nell'ambito della programmazione europea, da implementare e adattare nell'ambito del FLAG.</p>
4	<p><i>Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione</i></p>	<p><i>Direttore</i></p> <p><i>Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF)</i></p>	-	<p>Sede operativa del FLAG e sedi distaccate dei partner operativi del FLAG per gli incontri di animazione. Disponibilità di sale riunioni ed uffici operativi (pc, attrezzature e altre dotazioni come videoconferenza).</p>

	<i>dei criteri di selezione</i>			<p>Il FLAG e i partner operativi del FLAG dispongono di personale qualificato con esperienza di oltre 5 anni in tutte le attività di gestione di fondi pubblici (animazione, amministrazione, legale, contabilità).</p> <p>Esperienza già acquisita e consolidata nelle attività e negli strumenti di animazione partecipata da parte di alcuni partner per la selezione e l'istruttoria dei progetti finanziati nell'ambito della programmazione europea.</p> <p>Procedure di monitoraggio per l'avanzamento e la verifica fisica e finanziaria della Strategia utilizzati da parte di alcuni partner per la selezione e l'istruttoria dei progetti finanziati nell'ambito della programmazione europea, da implementare e adattare nell'ambito del FLAG.</p>
5	<i>Ricevere e valutare le domande di sostegno</i>	<p><i>Direttore</i></p> <p><i>Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF)</i></p>	-	<p>Sede operativa del FLAG e sedi distaccate dei partner operativi del FLAG per gli incontri di animazione. Disponibilità di sale riunioni ed uffici operativi (pc, attrezzature e altre dotazioni come videoconferenza).</p> <p>Il FLAG e i partner operativi del FLAG dispongono di personale qualificato con esperienza di oltre 5 anni in tutte le attività di gestione di fondi pubblici (animazione, amministrazione, legale, contabilità).</p> <p>Procedure di istruttoria utilizzati da nell'ambito della programmazione europea, da implementare e adattare nell'ambito del FLAG.</p>
6	<i>Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione</i>	<p><i>Direttore</i></p> <p><i>Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF)</i></p>	-	<p>Sede operativa del FLAG e sedi distaccate dei partner operativi del FLAG per gli incontri di animazione. Disponibilità di sale riunioni ed uffici operativi (pc, attrezzature e altre dotazioni come videoconferenza).</p> <p>Il FLAG e i partner operativi del FLAG dispongono di personale qualificato con esperienza di oltre 5 anni in tutte le attività di gestione di fondi pubblici (animazione, amministrazione, legale, contabilità).</p> <p>Procedure di accertamento finale</p>

				utilizzate nell'ambito della programmazione europea, da implementare e adattare nell'ambito del FLAG.
7	<i>Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia</i>	<i>Direttore Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF)</i>	-	<p>Sede operativa del FLAG e sedi distaccate dei partner operativi del FLAG per gli incontri di animazione. Disponibilità di sale riunioni ed uffici operativi (pc, attrezzature e altre dotazioni come videoconferenza).</p> <p>Il FLAG e i partner operativi del FLAG dispongono di personale qualificato con esperienza di oltre 5 anni in tutte le attività di gestione di fondi pubblici (animazione, amministrazione, legale, contabilità).</p> <p>Procedure di monitoraggio e valutazione in itinere e finale utilizzate per la selezione e l'istruttoria dei progetti finanziati nell'ambito della programmazione europea, da implementare e adattare nell'ambito del FLAG.</p>

12.4 PROCEDURE DECISIONALI

Descrivere le procedure decisionali specificando le modalità per garantire la trasparenza ed evitare il conflitto di interessi.

E' possibile inserire figure e rappresentazioni dei flussi decisionali.

Tenuto conto delle disposizioni e linee guida comunitarie (Reg. CE 1303/2013 art. 5, lettera d e art. 34, lettera b) e delle disposizioni nazionali (D. Lgs. 165/2011), l'applicazione di procedure decisionali chiare è la base per garantire la trasparenza in tutte le attività svolte dal FLAG ed evitare possibili conflitti di interesse. Nell'ambito del procedimento amministrativo relativo alla selezione e alla successiva attività istruttoria per la liquidazione dei contributi, è possibile l'insorgere di conflitto di interessi nelle attività di:

- Selezione del personale;
- Definizione di bandi (punteggi da assegnare ai diversi criteri di selezione dei progetti a bando, massimale di contribuzione, ecc.);
- Approvazione graduatoria delle domande di aiuto, in sede di Commissione.

Le situazioni potenziali di conflitto di interesse possono riguardare i seguenti soggetti:

- Componenti del Consiglio d'Amministrazione. I componenti aventi un interesse diretto in un determinato progetto non possono partecipare alla discussione e alle decisioni in merito al progetto stesso. In tal caso, gli interessati hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente la situazione di conflitto e abbandonare la seduta. Il Verbale del consiglio d'Amministrazione deve riportare l'uscita dei componenti e indicarne le motivazioni.
- Il personale impiegato nelle attività di funzionamento del FLAG. Qualora si verifichi la circostanza in cui il personale sia chiamato a prendere decisioni che coinvolgano interessi propri, di parenti fino al quarto

grado o di conviventi, è necessario che questi si astenga dalle attività per cui è stato incaricato, comunicando in maniera tempestiva la situazione al Presidente del FLAG che provvederà ad incaricare altra unità di personale. Stesso discorso vale per eventuali consulenti esterni.

- Membri delle Commissione tecniche. Valgono gli stessi impegni e obblighi previsti per i Componenti del Consiglio d'Amministrazione e per il personale e consulenti esterni.

12.5 PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Descrivere le procedure per la selezione delle operazioni, specificando anche le modalità da utilizzare per garantire il rispetto di quanto indicato dall'art. 33.3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le procedure interne per la selezione delle operazioni saranno chiare, trasparenti e non discriminatorie non solo per i diversi interlocutori con cui il FLAG si confronta ma anche per i suoi stessi componenti.

Nel dettaglio, il FLAG:

- Elabora gli avvisi pubblici contenenti i criteri di selezione e i relativi punteggi attribuiti, garantisce la pubblicazione sul BURL (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio), dandone la massima diffusione sui siti WEB dei partner e non, a livello regionale e nazionale. L'elaborazione degli avvisi terrà conto di quanto definito nei regolamenti comunitari applicabili e in particolare, nel Reg. 1303/2013, nel Reg. CE 508/2014, e nelle Linee Guida elaborate dal MIIPAAF.
- Redige un apposito "Regolamento per la selezione dei progetti e dei beneficiari", pubblicato nelle modalità che garantiscano la maggiore trasparenza e secondo la normativa, contenente:
 - a) un "vademecum" sulle spese ammissibili e non ammissibili, le modalità e la tempistica di rendicontazione in accordo con le procedure comunitarie, ministeriali e regionali;
 - b) le "linee guida" relative alle modalità di gestione delle istruttorie dei progetti;
 - c) le "linee guida" relative alle modalità di accertamento e controllo finale degli interventi realizzati.

Il Regolamento definisce le procedure decisionali finalizzate all'elaborazione di una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.

- Per l'individuazione dei beneficiari, si applicano le norme previste dall'art. 444 del ccp per reati gravi a danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale applicabili a garantire la corretta gestione dei fondi pubblici.

13. COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione e animazione differenziate per i diversi gruppi target (beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholders, comunità locale, etc.), specificando obiettivi, modalità e strumenti, anche innovativi, facendo riferimento alle diverse fasi di attuazione delle SSL (ad es. selezione, implementazione, sorveglianza e valutazione).

13.1 STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Attraverso la realizzazione della strategia di comunicazione e animazione proposta, il FLAG Lazio Mare Centro ha l'obiettivo di facilitare la mobilitazione degli operatori locali finalizzata all'attuazione della strategia di sviluppo locale, contribuendo all'azione di trasparenza nei confronti della collettività. Nel dettaglio, la strategia di comunicazione e animazione persegue due obiettivi operativi principali:

- Soddisfare le esigenze di supporto tecnico e di orientamento delle figure impegnate nelle fasi di progettazione e attuazione delle operazioni finanziate per agevolare il rispetto della tempistica progettuale, facilitare le procedure e favorire la qualità degli interventi finanziati;
- Sensibilizzare e sollecitare le Istituzioni Pubbliche e gli attori privati, sia all'interno che all'esterno del territorio di attuazione della strategia di sviluppo locale. Infatti, pur non essendo beneficiari diretti del contributo sono funzionali alla realizzazione e sviluppo della Strategia.

La strategia di comunicazione e animazione sarà caratterizzata da azioni che tengano conto:

- dell'esigenza di garantire un'elevata diffusione delle informazioni riguardanti il FLAG e le azioni svolte presso tutti gli attori dello sviluppo locale, sia pubblici che privati, e presso i responsabili dell'attuazione delle diverse iniziative. Il tutto finalizzato alla realizzazione di un sistema condiviso di "circolazione" delle informazioni;
- delle esigenze delle categorie più deboli della popolazione, con particolare riguardo a giovani e donne;
- delle esigenze specifiche delle differenti fasi di attuazione della strategia di sviluppo locale;
- della necessità di integrare le attività proposte dalla strategia di sviluppo locale con quelle del PO FEAMP e con quelle degli altri strumenti attuativi delle politiche regionali, nazionali e comunitarie. Il tutto è finalizzato ad evitare sovrapposizioni e replica di azioni e cogliere le opportunità per realizzare sinergie nel territorio.

Nel dettaglio, attraverso l'attività di un ufficio stampa messo a disposizione dai partner, verranno realizzate azioni di comunicazione attraverso canali web e social e attraverso la realizzazione di materiale divulgativo cartaceo. Sono previsti incontri di sensibilizzazione e informazione della comunità locale, in particolare nei momenti di uscita delle varie misure. Per garantire un supporto tecnico ai potenziali beneficiari infatti è prevista l'apertura di sportelli informativi e la realizzazione di materiale informativo cartaceo e online.

13.2 PIANO DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Presentare una bozza indicativa di piano di comunicazione e animazione compilando la tabella seguente

Area di attività	Obiettivi di comunicazione	Gruppo target	Attività	Intervallo di tempo	Canale/Strumento
Comunicazione web	Favorire l'accesso rapido e trasparente alle informazioni relative alla SSL	Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica	Realizzazione/implementazione /aggiornamento del sito web del FLAG	1 mese per la realizzazione e implementazione/aggiornamento continuo fino al 2023	Sito web
Incontri pubblici, comunicazione on line ufficio stampa	Lancio fase attuativa	Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica	Realizzazione di una serie di eventi di lancio: convegno, conferenza stampa, presentazione attività....	Primi 2 mesi di attività	Workshop Mail Social media
Campagne informative	Sensibilizzazione potenziali beneficiari	Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica	Realizzazione campagne di promozione e sensibilizzazione	Durante la realizzazione della SSL	Workshop Mail Social media Depliant Pannelli illustrativi
Supporto tecnico	Supporto tecnico e informativo ai potenziali beneficiari del progetto	Beneficiari	Realizzazione di materiale informativo finalizzato alla realizzazione dei progetti; realizzazione di seminari e apertura sportelli informativi	Durante la realizzazione della SSL, in particolare durante i periodi di apertura delle misure	Materiale informativo cartaceo e online
Comunicazione online	Favorire la comunicazione dei risultati raggiunti	Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica	Organizzazione di campagne informative attraverso il web	Durante la realizzazione della SSL	Sito web e social; eventi pubblici; ufficio stampa.

14 MONITORAGGIO, REVISIONE E VALUTAZIONE

Nella fase di attuazione, ciascuna Strategia dovrà essere opportunamente monitorata, rivista e valutata. Si chiede quindi di fornire la descrizione delle modalità che saranno assicurate per verificare l'andamento dell'attuazione ed adeguare conseguentemente in itinere gli obiettivi e le attività previste.

14.1 MONITORAGGIO

Descrivere le modalità con cui sarà garantito il monitoraggio.

Il FLAG predisporrà un sistema di monitoraggio supportato da un idoneo sistema informatico di raccolta ed elaborazione dati in modo da poter fornire esaminare in maniera esaustiva, critica e oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni attesi emersi durante l'attività di animazione.

Il sistema di monitoraggio del FLAG avrà l'obiettivo di monitorare dal punto di vista finanziario, qualitativo e procedurale l'attuazione della strategia durante il periodo di programmazione.

Le attività di monitoraggio avranno come obiettivo i seguenti elementi:

- Monitoraggio finanziario: verificare le risorse impegnate e/o spese per singola misura attivata, consentendo di tenere costantemente sotto controllo lo stato di avanzamento del Programma;
- Monitoraggio fisico: verificare e quantificare il numero di domande finanziate e analizzare gli indicatori di realizzazione delle azioni;
- Monitoraggio procedurale: effettuare l'analisi della effettiva modalità di attuazione della strategia (monitoraggio in itinere); l'analisi permetterà di valutare eventuali azioni correttive sulle modalità di gestione della strategia emerse durante gli incontri con la comunità e gli operatori della pesca presenti sul territorio;
- Monitoraggio dei target e delle performance: valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati in base alle azioni proposte.

Anche ai beneficiari delle azioni sarà richiesto di assumere uno specifico impegno a fornire ogni informazione utile alla realizzazione del monitoraggio e alla valutazione dell'azione anche successivamente all'erogazione del saldo finale dell'eventuale contributo.

14.2 REVISIONE

Descrivere le modalità con cui sarà realizzata la revisione della Strategia nel 2019.

Nell'annualità 2019 sarà effettuata una revisione della Strategia per identificare eventuali nuovi fabbisogni e aggiornare e/o integrare le azioni avviate in fase di presentazione della strategia. In particolare occorre analizzare la situazione attraverso una valutazione degli interventi e dei bandi oggetto del finanziamento in riferimento ai risultati raggiunti. In seguito a tale valutazione, sarà possibile decidere quali revisioni/modifiche apportare alla strategia di sviluppo locale, sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista qualitativo. Sulla base delle evidenze raccolte durante gli incontri di animazione territoriale effettuati nelle prime annualità potrà essere elaborata una proposta di revisione che potrà riguardare sia gli aspetti finanziari sia gli aspetti di gestione delle risorse.

In ogni caso, la revisione della strategia dovrà tenere conto della volontà e delle esigenze del partenariato che compone il FLAG e sarà indirizzata a una nuova attività di animazione che tenga conto della variazione delle esigenze del territorio e dei beneficiari.

14.3 VALUTAZIONE

Descrivere le modalità e la tempistica con cui saranno assicurate le attività di valutazione, evidenziando altresì le azioni volte a favorire il coinvolgimento della comunità locale.

Il piano di valutazione servirà per garantire la corretta ed efficiente realizzazione degli interventi e, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi programmati. Le attività di valutazione dovranno fornire un'analisi in termini di efficacia ed efficienza della Strategia e verificare i risultati legati al valore aggiunto che scaturisce dall'approccio di tipo partecipativo. Considerato che il Piano di valutazione dovrà rispondere a questa esigenza, ed essendo di fatto una parte integrante delle attività del FLAG e della strategia di sviluppo locale, si dovrà:

- identificare i principali insegnamenti derivati dall'attuazione della strategia di sviluppo locale;
- migliorare l'attuazione e il sistema di gestione in itinere;
- dare evidenza pubblica sulle modalità di utilizzo e sui risultati prodotti dalle risorse finanziarie utilizzate.

Inoltre, il piano di valutazione è contraddistinto da due caratteristiche:

- coerenza con la struttura e l'organizzazione del FLAG e con gli interventi da realizzare previsti nella strategia di sviluppo locale;
- semplicità di utilizzo e di applicazione, essendo uno strumento rivolto non solo al FLAG ma anche ai beneficiari finali.

Queste due caratteristiche sono di primaria importanza in quanto le azioni previste dal piano di valutazione devono essere svolte in modo continuativo e in parallelo alle altre attività, ad eccezione dei momenti in cui è richiesta l'elaborazione di report o la realizzazione di specifiche attività. Infine, l'elaborazione di un piano di valutazione che sia facilmente utilizzabile da soggetti sia interni che esterni rispetto al FLAG (soggetti Istituzionali o soggetti beneficiari degli interventi realizzati) dovrà privilegiare l'utilizzo di molteplici strumenti che possano adattarsi alle varie tipologie di rilevazione.

14.4 CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Eventuali azioni, attività, spese e quant'altro contenuto nella presente CLLD in contrasto con le normative e le disposizioni emanate dagli organi comunitari, nazionali e regionali, sono da ritenersi nulle.

15 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

In questa sezione dovrà essere riportato un elenco completo degli allegati alla SSL, in particolare:

- Documentazione riferita alla costituzione del FLAG (ad es. Atti di costituzione, Statuto, Regolamento interno CdA, Accordo di identificazione partner capofila, Verbali, lettera di intenti, accordi, etc.);
- Documenti a supporto dell'analisi di contesto (es. analisi di mercato in cui si identificano le tendenze di settore e pertinenti al progetto, agli sviluppi e ogni ricerca che influenzi l'orientamento e la messa a fuoco della strategia);
- Documenti a dimostrazione del coinvolgimento dei partner e della comunità locale nella definizione della strategia (verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati, eventuali materiali predisposti, etc.);
- Documenti relativi alle risorse umane che saranno impiegate nelle attività amministrative e finanziarie (CV del Direttore e del RFA);
- Eventuali documenti attuativi già approvati dall'organo decisionale (ad es. procedure di selezione, regolamento per l'acquisto di beni e servizi, etc.).

Num.	Tipologia di documento	Denominazione
1	Convocazioni riunioni, Verbali, fogli firme, output	- Convocazione incontro Fiumicino - Convocazione incontri Federcoopescpa (n. 4 incontri) - n. 5 fogli firme - n. 5 Verbali - questionari compilati riunione 22.9
2	Shapefile	shapefile.zip
3	Istanza di riconoscimento personalità giuridica	